Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 176

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 26 giugno 1978 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510I
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 200 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIONI

Regione Piemonte

Regione Basilicata

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 176 DEL 26 GIUGNO 1978:

Supplemento n. 1:

LEGGE 10 giugno 1978, n. **295.**
Nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni.

Supplemento n. 2:

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventiquattro sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri.

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di venti sottotenenti in servizio permanente effettivo nei servizi automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di sedici tenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato, ruolo commissari.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cinquanta tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario.

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantacinque sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria artiglieria e genio.

(Da 5018 a 5024)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1977, n. **1205**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modificazione dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Napoli e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 22 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza sono aggiunti i seguenti:

storia dei rapporti tra Stato e Chiesa;
diritto internazionale privato e processuale;
organizzazione internazionale;
diritto pubblico dell'economia;
diritto finanziario;
diritto bancario;
logica giuridica.

Dopo l'art. 56, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione dell'istituto policattedra di diritto romano.

Istituto di diritto romano

Art. 57. — E' costituito presso la facoltà di giurisprudenza l'istituto di diritto romano.

L'istituto raggruppa gli insegnamenti di:
istituzioni di diritto romano;
storia del diritto romano;
diritto romano;
diritto pubblico romano;
esegesi delle fonti del diritto romano;
papirologia ed epigrafia giuridica;

All'istituto saranno aggregati tutti gli altri insegnamenti che verranno istituiti in futuro per altre materie romanistiche.

Art. 58. — L'istituto ha il fine di promuovere e coordinare le ricerche e l'insegnamento nel campo delle discipline che fanno capo ad esso.

A tale scopo disporrà di attrezzature autonome. L'istituto curerà inoltre la raccolta del materiale scientifico e provvederà a pubblicazioni autonome.

Art. 59. — Fa parte dell'istituto il personale docente e non docente di ogni ordine e grado, di ruolo e non, assegnato alle singole cattedre o direttamente all'istituto. Sono ammessi a frequentare di diritto l'istituto gli studenti della facoltà di giurisprudenza. Possono essere ammessi anche altri studenti studiosi e laureati di altre facoltà e università, che ottengono l'autorizzazione dal direttore.

Art. 60. — Direttore dell'istituto è un professore di ruolo o fuori ruolo di una materia di cui all'art. 57, che designato dal personale docente a maggioranza assoluta, e in seconda convocazione, a maggioranza dei presenti, viene proposto dal consiglio di facoltà e nominato con decreto rettorale per un triennio accademico.

Il direttore ha poteri di rappresentanza, sovraintendenza, coordinamento e disciplina ed è coadiuvato da un consiglio di tre o cinque membri eletti tra i docenti di ruolo o incaricati e tra gli assistenti anche non di ruolo.

Il consiglio, presieduto dal direttore, esprime parere, verbalizzato da un segretario, sul regolamento interno dell'istituto, sul coordinamento delle materie e dei tempi e modi dei corsi — benvero salva l'autonomia di ogni insegnamento — sulla formazione della biblioteca, sul prestito interno ed esterno del materiale librario e didattico-scientifico, sulle ammissioni di cui all'art. 59, secondo comma.

Esprime parere altresì su ogni altra questione sottopostagli dal direttore.

Art. 61. — Il direttore informerà dei più rilevanti problemi dell'istituto, almeno una volta all'anno, agli inizi dell'anno accademico, previo opportuno avviso pubblico, il personale, gli studenti ed i cultori ammessi all'istituto invitati dal direttore. Ogni intervenuto avrà diritto alla parola.

Art. 62. — Le attrezzature, i fondi e l'amministrazione dell'istituto sono unitari. Le attrezzature ed i fondi esistenti presso ciascuna cattedra e quelli che verranno ancora assegnati a singole cattedre sono ritenuti conferiti all'istituto, che provvederà a redigerne inventario e contabilità unici.

Gli articoli da 195 a 199 sono abrogati e sostituiti dai seguenti, con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Art. 195. — Sono costituiti presso la facoltà di farmacia i seguenti istituti policattedra: istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, istituto di farmacologia sperimentale, istituto di biorganica.

Tali istituti hanno lo scopo di promuovere e coordinare l'insegnamento e la ricerca nelle discipline di loro pertinenza.

Art. 196. — L'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica raggruppa le cattedre di: chimica farmaceutica e tossicologica prima, chimica farmaceutica e tossicologica seconda, chimica bromatologica e gli insegnamenti di analisi chimico-tossicologica, chimica farmaceutica applicata, esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica primo corso, esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica secondo corso, esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica terzo corso, idrologia chimica, fitofarmacia, tecnica e legislazione farmaceutica, raggruppa altresì quegli insegnamenti che siano effettuati da docenti aventi titolo per afferire all'istituto stesso.

Art. 197. — L'istituto di farmacologia sperimentale raggruppa le cattedre di: farmacologia e farmacognosia (base), farmacologia e farmacognosia (raddoppio) e gli insegnamenti di saggi e dosaggi farmacologici, tossicologia, farmacologia, patologia generale, chemioterapia, farmacologia applicata.

Art. 198. — L'istituto di biorganica raggruppa le cattedre di chimica biologica e di chimica organica.

Art. 199. — Qualora l'insegnamento per incarico sarà trasformato in cattedra di ruolo quest'ultima resterà raggruppata nello stesso istituto. Norme particolari a riguardo delle afferenze agli istituti della facoltà potranno essere stabilite dalla facoltà stessa nei casi in cui ne ravvisi la opportunità.

Art. 200. — Ogni istituto deve darsi un regolamento interno ratificato dalla facoltà ed è retto da un direttore che è responsabile dell'amministrazione e del funzionamento dell'istituto stesso.

Art. 201. — La direzione di ogni istituto è affidata ad un professore di ruolo di una delle cattedre afferenti a quell'istituto. La facoltà, sentito il parere dei professori di cui sopra, designerà, scegliendo tra essi, il direttore dell'istituto che verrà nominato con decreto rettorale e per un periodo di due anni.

Art. 202. — Il direttore, sentito il parere dei professori ufficiali dell'istituto, rilascia ai ricercatori e agli allievi interni che hanno frequentato l'istituto per almeno sei mesi un attestato degli studi compiuti e dei risultati raggiunti nelle ricerche.

Art. 203. — Ogni istituto potrà eventualmente disporre, in conformità con le vigenti disposizioni di legge, di fondi per la ricerca, di borse di studio provenienti da enti pubblici o privati italiani o stranieri.

Gli articoli 313, 314, 315, 316, 317 relativi alla scuola di perfezionamento in diritto e procedura penale sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Art. 313. — La durata dei corsi di studio è di due anni e possono iscriversi i laureati in giurisprudenza. Il numero massimo degli iscritti è di 150 per ogni anno di corso.

Art. 314. — Gli insegnamenti della scuola sono i seguenti:

Fondamentali:

1) storia del diritto penale;
2) tecnica della interpretazione della legge penale e processuale penale;
3) teoria generale del reato (biennale);
4) teoria generale del processo penale (biennale).

Complementari:

1) diritto penitenziario;
2) diritto penale commerciale e bancario;
3) diritto penale internazionale;
4) diritto penale del lavoro;
5) diritto penale militare;
6) diritto penale tributario;
7) diritto penale urbanistico e dell'ambiente;
8) diritto penale minorile;
9) diritto penale della navigazione;
10) diritto penale comparato;
11) procedura penale comparata;
12) casistica della parte speciale del codice penale;
13) casistica della procedura penale;
14) diritto e procedura penale costituzionale;
15) diritto dell'esecuzione penale;
16) teoria dei procedimenti speciali e complementari;
17) teoria e tecnica dell'istruzione penale;
18) diritto di polizia;
19) criminologia;
20) antropologia criminale;
21) sociologia giuridico-penale;
22) medicina legale applicata al diritto penale;
23) psicopatologia forense.

Per ottenere il diploma è necessario aver superato gli esami relativi alle materie fondamentali e ad almeno sei materie complementari.

Art. 315. — La commissione per gli esami speciali è composta da tre docenti della scuola ed è presieduta dal docente della materia o di materia affine o dal direttore della scuola.

Il diploma viene conseguito attraverso la discussione di una dissertazione scritta dinanzi ad una commissione di cinque docenti della scuola presieduta dal direttore o dal docente professore di ruolo più anziano nella commissione.

Art. 316. — Il direttore viene nominato dal consiglio della facoltà di giurisprudenza nella persona di un professore di ruolo di diritto penale. Gli incarichi di insegnamento delle singole discipline sono conferiti dal consiglio della facoltà su proposta del direttore della scuola, con l'approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università di Napoli.

Art. 317. — I programmi di insegnamento sono approvati all'inizio di ogni anno dal consiglio dei docenti della scuola formato dai docenti della scuola e presieduto dal direttore.

Gli articoli da 561 e 569, relativi alla scuola diretta a fini speciali per ortottisti, che muta la denominazione in scuola diretta a fini speciali per ortottisti-assistenti di oftalmologia, sono abrogati e sostituiti dai seguenti con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola diretta a fini speciali
per ortottisti-assistenti di oftalmologia

Art. 561. — E' istituita presso la prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli una scuola speciale di preparazione per ortottisti-assistenti di oftalmologia che ha sede presso la clinica oculistica di questa facoltà.

Art. 562. — La scuola ha lo scopo di dare una preparazione completa, teorico-pratica, istruendo gli allievi sui problemi della motilità oculare, dell'ambliopia, delle tecniche diagnostiche della visione binoculare, del trattamento pre e post operatorio dei pazienti strabici; dei problemi sui vizi di refrazione e della loro correzione sulle tecniche diagnostiche in oftalmologia.

La durata del corso per conseguire il diploma di ortottista-assistente di oftalmologia è di tre anni.

Ne sono titolo di ammissione il possesso di un diploma, legalmente valido ai fini dell'iscrizione all'Università ai sensi dell'art. 1 della legge n. 910 dell'11 dicembre 1969, e la conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

Art. 563. — Gli aspiranti all'iscrizione al primo anno di corso sono tenuti a sostenere un esame di ammissione consistente in una prova di cultura generale e in una prova per la conoscenza della lingua straniera. E' richiesto un certificato di sana e robusta costituzione, con particolare riguardo alla funzione visiva.

Art. 564. — Il numero degli iscritti alla scuola è di (da 2 a 5 per anno di corso). Qualora le domande d'iscrizione fossero in numero superiore al numero massimo previsto, il consiglio della scuola si riserva di provvedere ad una scelta tra gli idonei in base ai risultati delle prove di ammissione; gli idonei possono essere ammessi anche in soprannumero in rapporto ai posti che si rendessero vacanti nel corso del secondo e terzo anno.

I ripetenti ed i fuori corso, qualora riprendano gli studi, sono riammessi in soprannumero.

Art. 565. — Il direttore della scuola è il titolare della cattedra di clinica oculistica o altro docente di disciplina affine, proposto dal titolare della cattedra di clinica oculistica, sentito il consiglio della scuola.

Art. 566. — L'anno accademico ha inizio e termine nelle date stabilite dalle leggi in vigore per l'istruzione universitaria.

La frequenza è obbligatoria.

Il corso comprende lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

1) elementi di anatomia dell'apparato visivo e del S.N.C.;

2) fisiologia dell'occhio, della motilità oculare, della visione binoculare;

3) ottica fisica e fisiopatologica;

4) ortottica I;

5) psicologia infantile.

2° *Anno*:

1) elementi di patologia oculare;

2) elementi di farmacologia oculare;

3) elementi di neuro-oftalmologia;

4) nozioni di chirurgia ed assistenza oftalmica;

5) ortottica II.

3° *Anno*:

1) tecniche semeiologiche dell'apparato visivo (es. refrazione, contattologia, adattometria, campo visivo, senso cromatico);

2) tecniche semeiologiche ed elettrofisiologiche (tonometria e tonografia; ERG; EOG; EMG; ecografia; retinologia e fluoroangiografia);

3) ortottica III;

4) nozioni di riabilitazione, senso motorio dell'età infantile;

5) legislazione sanitaria.

Art. 567. — L'intero corso di studi è costituito da lezioni teoriche e pratiche ed esercitazioni e dall'obbligo, per gli allievi, dell'internato per l'intero periodo del corso di studi nella clinica oculistica.

La frequenza viene comprovata dall'attestazione rilasciata sul libretto d'iscrizione dagli insegnanti e per l'attività pratica dal direttore della scuola. L'attestazione di frequenza è indispensabile ai fini dell'ammissione agli esami.

Art. 568. — Alla fine di ogni anno gli allievi devono sostenere un esame sulle materie d'insegnamento. Nel caso in cui i candidati non abbiano superato gli esami prescritti, essi rimarranno nella posizione di « ripetenti ».

Art. 569. — Gli esami di profitto consistono in prove teoriche e pratiche.

Art. 570. — Alla fine del corso gli allievi debbono sostenere un esame di diploma che consiste nella discussione di una tesi scritta su un argomento riguardante le materie d'insegnamento, assegnata dal direttore della scuola e in una prova pratica stabilita da una commissione esaminatrice. I candidati non riconosciuti idonei possono ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza alla scuola ma se al secondo anno non sia loro riconosciuta l'idoneità saranno senz'altro esclusi da ulteriori prove.

Art. 571. — Gli esami di profitto e di diploma si danno in due sessioni, la prima estiva che ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda autunnale, nel mese che precede l'inizio del nuovo anno accademico.

Art. 572. — Le commissioni per gli esami di ammissione, di profitto e di diploma sono nominate dal preside della facoltà di medicina e chirurgia su proposta del direttore della clinica; le commissioni per gli esami di ammissione e di profitto sono composte da tre membri; il direttore della scuola, presidente, e da due insegnanti della scuola stessa. La commissione per gli esami di diploma è costituita dal direttore della scuola, presidente, e da quattro scelti tra gli insegnanti della scuola stessa o altri docenti.

Art. 573. — Le tasse e soprattasse annuali a carico degli iscritti restano così destinate:

tassa annuale di iscrizione	L.	10.000
soprattassa annuale di esami . . .	»	5.000
tassa erariale di diploma	»	6.000
tassa annuale per l'iscrizione studenti fuori corso	»	5.000
contributi di laboratorio	»	35.000

Art. 574. — Al funzionamento della suddetta scuola si provvederà con il provento delle tasse, soprattasse e contributi dovuti dagli iscritti e con eventuali elargizioni o contributi di enti pubblici e privati.

REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

Scuola a fini speciali
Scuola per ortottisti-assistenti di oftalmologia

Sono ammessi al terzo anno della scuola, con l'obbli- di tutti gli esami del terzo anno e della tesi, le diplomate della scuola speciale per ortottiste ai sensi dell'art. 20 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, purchè abbiano esercitato con continuità una attività professionale adeguata e documentata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1978
Registro n. 64 *Istruzione, foglio n.* 274

LEGGE 6 giugno 1978, n. **291**.
Aumento del contributo annuo a favore dell'Associazione della stampa estera in Italia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A decorrere dall'anno finanziario 1977, il contributo annuo a favore dell'Associazione della stampa estera in Italia di cui alla legge 4 aprile 1953, n. 246, modificata con legge 23 marzo 1964, n. 163, è elevato a lire 18 milioni.

Art. 2.

All'onere annuo di lire 8 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge per gli anni finanziari 1977 e 1978, si provvede rispettivamente a carico e mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per i medesimi anni finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1978

LEONE

ANDREOTTI — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

LEGGE 10 giugno 1978, n. **292**.
Esazione dei contributi per il funzionamento dei consigli degli ordini e dei collegi professionali secondo le norme per la riscossione delle imposte dirette.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Le tasse e i contributi stabiliti con legge o con delibera degli organi statutari competenti di ciascun ordine o collegio professionale, ivi compresi gli eventuali arretrati, che devono essere corrisposti dagli iscritti agli albi degli ordini e collegi professionali, sono riscossi ai sensi dell'articolo 3 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858. Detta riscossione avverrà tramite ruoli, a richiesta dei consigli degli ordini e dei collegi, secondo le modalità stabilite nel citato testo unico.

L'esattore versa, per il tramite del ricevitore provinciale, agli ordini e collegi le quote di contributi ad essi spettanti.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 giugno 1978

LEONE

ANDREOTTI — MALFATTI — BONIFACIO

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1978, n. **293**.
Autorizzazione all'Associazione nazionale combattenti e reduci, in Roma, ad acquistare un immobile.

N. 293. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1978, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Associazione nazionale combattenti e reduci, in Roma, viene autorizzata ad acquistare dalla sig.ra Silvia Nigro ved. Valaperti, al complessivo convenuto prezzo di L. 56.000.000, un fabbricato sito in Vaiano (Firenze), frazione Schignano, via Ristaccio, 5, composto di due piani, portico, soffitta e giardino, il tutto insistente su un'area della superficie catastale di mq 2850 circa, non ancora accertato al nuovo catasto edilizio urbano ma censito al nuovo catasto terreni nel foglio 2, part. 229, da destinare a casa di soggiorno montano a favore dei soci dell'A.N.C.R.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *giugno* 1978
Registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 345

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1978, n. 294.

Autorizzazione all'Ente nazionale assistenza lavoratori, in Roma, ad acquistare un immobile.

N. 294. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1978, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Ente nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.), in Roma, viene autorizzato ad acquistare dal geom. Faiferri Armando, al complessivo convenuto prezzo di L. 23.000.000, un appartamento sito in Cagliari, via Dante angolo via Tola, da adibire a sede dell'ufficio provinciale E.N.A.L. di Cagliari.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1978
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 344

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1978.

Sostituzione del vice presidente della commissione di controllo sull'amministrazione della regione « Piemonte ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 1976, con il quale è stata costituita la commissione di controllo sull'amministrazione della regione a statuto ordinario « Piemonte »;

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1976, con il quale il vice prefetto vicario dott. Sergio Pasi veniva chiamato a far parte della suddetta commissione per l'esercizio delle funzioni vicarie di presidente della medesima;

Ritenuto che occorre procedere alla sostituzione del suddetto dott. Sergio Pasi, nominato prefetto e deceduto in data 9 aprile 1978;

Vista la designazione sostitutiva del commissario del Governo per la suddetta regione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro dell'interno;

Decreta:

Il vice prefetto vicario dott. Bruno Pastorella è chiamato a far parte della commissione di controllo sull'amministrazione della regione « Piemonte » in sostituzione del dott. Sergio Pasi, per l'esercizio delle funzioni vicarie di presidente della commissione medesima, ai sensi della lettera *a*) del secondo comma dell'art. 41 della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1978

LEONE

ANDREOTTI — COSSIGA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1978
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 55

(5126)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1978.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° maggio 1967, n. 316, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro », integrata dalla legge 26 ottobre 1971, n. 918;

Sentita la commissione di cui all'art. 10 della citata legge;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

Bernini Renzo - Soc. naz. Cogne - Aosta;
Fusero Ettore - Montefibre S.p.a. - Chatillon (Aosta);
Actis-Dato Maria Anna - Olivetti S.p.a. - Ivrea (Torino);
Adaglio Giuseppe - Riv-Skf S.p.a. - Villar Perosa (Torino);
Albertetti Emidio - Lancia S.p.a. - Torino;
Altina Mario - Fiat S.p.a. - Torino;
Angelino Iride - Fiat S.p.a. - Torino;
Anisio Delfina - Gruppo finanziario tessile S.p.a. - Torino;
Balbo dott. Luciano - Soc. naz. officine di Savigliano S.p.a. - Torino;
Barra Luigi - Cartiere Burgo S.p.a. - Germagnano (Torino);
Basco Luigi - Beloit Italia S.p.a. - Pinerolo (Torino);
Baudracco Elio - Fiat S.p.a. - Torino;
Bertoldo Renato - Facem S.p.a. - Forno Canevese (Torino);
Bessolo-Veneria Giovanni Battista - Olivetti S.p.a - Ivrea (Torino);
Biglino Terenzio - Fiat S.p.a. - Torino;
Boalino rag. Nicola - Fiat S.p.a. - Torino;
Bologna Dino - Cartiera di Ormea S.p.a. - Ormea (Cuneo);
Boscarini Arnaldo - Wabco-Westinghouse S.p.a. Torino;
Bussone Natale - Fiat S.p.a. - Torino;
Cacciola Giuseppe - Aeritalia S.p.a. - Torino;
Calò Mario - Fiat S.p.a. - Torino;
Canepa Angelo - Fiat S.p.a. - Torino;
Capello rag. Aldo - Istituto bancario S. Paolo di Torino - Torino;
Carrè Paolo - Michelin S.p.a. - Torino;
Carrea Rodolfo - G.C. Illumination S.p.a. - Pozzolo Formigaro (Alessandria);
Casarotti Mario - C.G.E. S.p.a. - Milano;
Cassinasco ing. Guido - Sip S.p.a. - Torino;
Castelli Carlo - Fiat S.p.a. - Torino;
Castelli dott. Fiorenzo - Fiat S.p.a. - Torino;
Censon Giuseppe - Fiat S.p.a. - Torino;
Ceresa Camillo - Sanber S.p.a. - Casale Monferrato (Alessandria);

Chiapella Lorenzo - Fonderie off. mecc. Bongioanni - F.O.M.B. S.p.a. - Fossano (Cuneo);
Cismondi Luigi - Fornace Manna S.a.s. - Costigliole Saluzzo (Cuneo);
Codini Alessandro - Enel - Milano;
Colli p.i. Giovanni - Rai - Radiotelevisione italiana - Torino;
Cornalba rag. Cesare - Banca popolare di Novara Soc. coop. r.l. - Novara;
Creola Eugenio - Bomberg S.p.a. - Gozzano (Novara);
Dania Emilio - Fiat S.p.a. - Torino;
Dellavalle Livio - Impr. edile Capella Francesco - Chieri (Torino);
Devecchi Pierina - Novaceta S.p.a. - Magenta (Milano);
Fracchia geom. Alfonso - Fiat S.p.a. - Torino;
Fracchia Riccardo - Olva S.p.a. - Alessandria;
Gallina Anita - Fiat Engineering S.p.a. - Torino;
Gastaldi Anna Maria - Saicé S.p.a. - Torino;
Giannone Giovanni - Fiat S.p.a. - Torino;
Gilli Alberto - Riv-Skf S.p.a. - Villar Perosa (Torino);
Gilli Michele - Saie S.p.a. - Torino;
Gillo Giacomo Battista - 1ª Direzione d'artiglieria Alessandria;
Grimaldi Luigi - Fiat S.p.a. - Torino;
Iori Argos - Fiat S.p.a. - Torino;
Lovesio Carlo - Fiat S.p.a. - Torino;
Marchino Pietro - Montefibre S.p.a. - Vercelli;
Margrit Elsa - Pininfarina carrozzeria S.p.a. - Torino;
Massa Paolo - Consorzio agrario provinciale - Soc. coop. r.l. - Torino;
Massimino Giuseppe - Orsa S.p.a. - S. Michele Mondovì (Cuneo);
Michieli Giorgio - Aeritalia S.p.a. - Torino;
Milanesio Biagio - P. Ferrero e C. S.p.a. - Alba (Cuneo);
Mortara Dionigi - Fiat - TTG S.p.a. - Torino;
Nicastro Carmelo - Rai - Radiotelevisione italiana - Torino;
Olivero geom. Giuseppe - Fiat S.p.a. - Torino;
Ostellino Giovanni - Fiat S.p.a. - Torino;
Pellecchia Giovanni - Rai - Radiotelevisione italiana - Torino;
Pettiti Filomena - Riv-Skf S.p.a. - Villar Perosa (Torino);
Pezzuti Cesare - Fiat S.p.a. - Torino;
Piombo Francesco - Fiat S.p.a. - Torino;
Portalupi Renato - Olmia S.a.s. - Vercelli;
Pralotto Battista Giuseppe - Manifattura Boneschi S.p.a. - Alpignano (Torino);
Prato rag. Silvio - Banca popolare di Novara - Soc. coop. r.l. - Biella (Vercelli);
Prono Virginio - Fiat S.p.a. - Torino;
Regalzi Leno Carlo - I.M.A. di Guerci & C. S.n.c. - Alessandria;
Risè Ettore - Az. autonoma FF.SS. - Vercelli;
Roletti Pietro - Fiat S.p.a. - Torino;
Rossetti Elfio - Fiat S.p.a. - Torino;
Sasso Giovanni - Fiat S.p.a. - Torino;
Serafino geom. Alessandro - Comau S.p.a. - Grugliasco (Torino);
Sillano p.i. Evasio - Sip S.p.a. - Asti;
Stadoan Silvestro Mario - Acciaio Beton centrifugato - Moncalieri (Torino);
Susta Gino - Filatura Aldo Loro Piana e C. - Ponzone Biellese (Vercelli);
Tassini Francesco - Prebeton S.n.c. - Casale Monferrato (Alessandria);
Todaro Vito - Fiat S.p.a. - Torino;
Toselli Francesco - Fiat S.p.a. - Torino;
Vaj Giovanni - Lancia S.p.a. - Torino;
Vallini Bruno - Fiat S.p.a. - Torino;
Vanoli Romano - Cementeria Presa S.p.a. - Robilante (Cuneo);
Virone Francesco - Riv-Skf S.p.a. - Villar Perosa (Torino);
Volpato Carla - Fiat S.p.a. - Torino;
Zanzone Ermanno - Fiat S.p.a. - Torino;
Abbondi Carlo - I.B.M. Italia S.p.a. - Segrate (Milano);
Accordi Adolfo - Off. mecc. rettifiche Bagnoli - Cerese di Mantova;
Alberti Piero Alessandro - Mather-Platt S.p.a. - Milano;
Aldrighetti Igino - Alfa Romeo S.p.a. - Milano;
Alloisio Cesare - Soc. industriale cremonese S.p.a. Pizzighettone (Cremona);
Anselmi Eles - F.lli Corneliani S.p.a. - Mantova;
Baiguera Pietro - Impr. Baiguera e Cis S.n.c. Brescia;
Barale Franco - Autotrasporti Luigi Busti S.p.a. - Bergamo;
Barbareschi p.i. Erminio - Alfa Romeo S.p.a. - Arese (Milano);
Begnis p.i. Ferdinando Vittorio - Acciaierie e ferriere lombarde Falck S.p.a. - Dongo (Como);
Bellintani geom. Giovanni Luigi - Stauffer S.p.a. - Cremona;
Belloni Camillo - Breda Meccanica S.p.a. - Brescia;
Beltrami Giuseppe - Cementrapido S.p.a. - S. Giovanni di Bellagio (Como);
Beretta Marco - Fabbrica d'armi Pietro Beretta S.p.a. - Gardone V.T. (Brescia);
Bertolini rag. Giovanni - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Gallarate (Varese);
Bianchi Agostino - I.B.M. Italia S.p.a. - Segrate (Milano);
Bignami Antonio - Metallurgica Calvi S.p.a. - Merate (Como);
Binaschi Giulio - Istituto vigilanza notturna - Mantova;
Boccaletti Paolo - Seimm Moto Guzzi S.p.a. - Mandello del Lario (Como);
Bonazzi Emilio - Azienda elettrica municipale Grosio (Sondrio);
Borella geom. Carlo - Italstrade S.p.a. - Milano;
Borroni Ermanno - Metalsa S.p.a. - Cornaredo (Milano);
Botta Franco - Banco Lariano S.p.a. - Merate (Como);
Brambilla Giuseppe - Cart. tipografia Ventura Seregno (Milano);
Brambilla Spartaco - Segheria legnami Malfassi S.p.a. - Bergamo;
Bresciani Luigi - Off. mecc. ing. A. Feraboli S.p.a. - Cremona;
Brezzaro Antonio - F.lli Meazza S.p.a. - Milano;
Brigliadori rag. Riccardo - Fiat S.p.a. - Desio (Milano);

Broggi Angelina - Oerlikon italiana S.p.a. - Milano;
Brusoni geom. Carlo - Costruzioni metalmeccaniche pavesi S.p.a. - Pavia;
Buzio Silvio - Forni ed impianti industriali De Bartolomeis S.p.a. - Lecco (Como);
Calabresi rag. Ivo - Ind. Pirelli S.p.a. - Milano;
Capretti geom. Luigi Mario - I.C.E. S.p.a. - Breno (Brescia);
Carazzolo Luciana - Enel - Milano;
Caretta Giovanni - Alfa Romeo S.p.a. - Arese (Milano);
Cargnoni Luigi Angelo - Cotonificio di Besozzo S.p.a. Besozzo (Varese);
Carnevale Bonino Battista - Aies Gibellini S.p.a. - Cologno Monzese (Milano);
Carnevali Achille - Franco Tosi S.p.a. - Legnano (Milano);
Cassanmagnago Antonia - Rivolta & Crivelli S.p.a. - Agrate Brianza (Milano);
Castelli Edmondo - Az. autonoma FF.SS. - Milano;
Castelli Giuseppe Romano - Tintoria Ettore Lualdi & C. S.p.a. - Busto Arsizio (Varese);
Cavallazzi ing. Achille - Zerbinati S.p.a. - Mozzate (Como);
Ceratti Arialdo - Caproni Vizzola S.p.a. - Vizzola Ticino (Varese);
Cerioli Liliana - Snia-Viscosa S.p.a. - Pavia;
Ceserani Angelo - Elettrocondutture S.p.a. - Milano;
Colombi Antonio Rosaldo - Montedison S.p.a. - Milano;
Colombo Costantino - Franco Tosi S.p.a. - Legnano (Milano);
Corbetta rag. Giovanni - Locatelli S.p.a. - Milano;
Corneo Luigi - Seimm Moto Guzzi S.p.a. - Mandello del Lario (Como);
Corsini Bortolo - Sezione fabbrica armi Esercito - Gardone V.T. (Brescia);
Cotelli Giuseppe - Luigi Franchi S.p.a. - Brescia;
Cozzi Silvio Attilio - F.lli Branca-Distillerie S.p.a. - Milano;
Credaro rag. Alberto - Banca popolare di Sondrio - Soc. coop. r.l. - Sondrio;
D'Angelo Mario - Adda S.p.a. - Lodi (Milano);
De Grada Renato - Philips S.p.a. - Milano;
Duranti Giuseppe - Compagnia Singer S.p.a. - Monza (Milano);
Eretti Giordano - C.G.E. S.p.a. - Milano;
Evasti Romola - Istituto biochimico italiano S.p.a. - Milano;
Fantuzzi dott. Fioravante Luigi - Banca nazionale del lavoro - Milano;
Fareri geom. Eros - La Rinascente S.p.a. - Milano;
Faverio Luigi - Sip S.p.a. - Varese;
Felici Battista - Breda termomeccanica S.p.a. - Milano;
Ferrari Divino - Umberto Piacenza - Rimorchi S.p.a. - Cremona;
Ferrarin Silvano - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Gallarate (Varese);
Fonti Oscar Luigi - I.B.M. Italia S.p.a. - Segrate (Milano);
Franzolin p.i. Luigi Agostino - Magneti Marelli S.p.a. Sesto San Giovanni (Milano);
Freri Ferruccio - Pan-Electric S.p.a. - Crema (Cremona);
Fumagalli Giovanni - Editrice Lucchi S.n.c. - Milano;
Fusè Angelo Antonio - Impr. Amedeo Minorini & F. - Castellanza (Varese);
Galbiati p.i. Antonio - Dalmine S.p.a. - Dalmine (Bergamo);
Galimberti Ettore - Aeritalia S.p.a. - Nerviano (Milano);
Gamba geom. Angelo - S.A.I.A. S.p.a. - Brescia;
Gambini Marino - Stauffer S.p.a. - Cremona;
Gentilin Antonio - I.B.M. Italia S.p.a. - Milano;
Giussani Giuseppe - Alfa Romeo S.p.a. - Milano;
Giusti dott. Renzo - Montedison S.p.a. - Milano;
Grilli Luigi - S.A. Macchine ing. Colorni - Milano;
Gritti rag. Giovanni Luigi - Banca provinciale lombarda S.p.a. - Bergamo;
Guagnini Franco - Balma Capoduri & C. S.p.a. - Voghera (Pavia);
Guardassoni rag. Alberto - Vittoria assicurazioni S.p.a. - Milano;
Jahier dott. Guidubaldo - Cartiere Burgo S.p.a. - Torino;
Lavagnolo Egidio - Grundig Elettronica S.p.a. - Zibido S. Giacomo (Milano);
Leidi Clemenza - Legler - Ind. tessile S.p.a. - Ponte S. Pietro (Bergamo);
Lomboni Maria Teresa - L'Assicuratrice italiana S.p.a. - Milano;
Lorenzi Enrico - F.lli Menin S.r.l. - Sesto San Giovanni (Milano);
Lucchetta dott. Rosario - Credito italiano S.p.a. - Milano;
Maggi Angelo - Stauffer S.p.a. - Cremona;
Magnoni rag. Enrico - Cesare Galdabini S.p.a. - Gallarate (Varese);
Manenti Augusto - Reggiani S.p.a. - Bergamo;
Marconcini Lino Ambrogio - Saem S.a.s. - Monza (Milano);
Marelli Carlo Gerolamo - F.lli Reali - Monza (Milano);
Marelli Luciano - S.A.E. S.p.a. - Lecco (Como);
Marianelli Fernando - Porcellane Richard Ginori S.p.a. - Lambrate (Milano);
Mariani Renato - Istituto biochimico italiano S.p.a. - Milano;
Marostica geom. Valter - Acciaierie e ferriere lombarde Falck - Sesto San Giovanni (Milano);
Martegani Augusto Angelo - Parola e Luraghi S.p.a. - Magenta (Milano);
Martinoli Angelo - Oerlikon italiana S.p.a. - Milano;
Meani Antonio - Veronesi Antonio S.n.c. - Cinisello Balsamo (Milano);
Meroni Emma - Calzificio Mami - Milano;
Michelini Giuseppe Pietro - Siai Marchetti S.p.a. - Sesto Calende (Varese);
Migliavacca rag. Attilio Bruno - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Monza (Milano);
Moraschini Angelo - Caboto S.p.a. - Milano;
Morelli ing. Ettore - Breda termomeccanica S.p.a. - Milano;
Moretti Camillo - Gam - Giovanni Anceschi S.p.a. - Milano;
Moretti Cesare - Cinema « Bios » del dott. Alberto Protti - Mantova;
Mori Agostino - Siai - Marchetti S.p.a. - Sesto Calende (Varese);

Moro Antonio - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Gallarate (Varese);
Mostosi Angiolino - S.A.C.E. S.p.a. - Bergamo;
Mozzati Rosa - Istituto biochimico italiano S.p.a. - Milano;
Muzzana Cristina - Attilio Fumagalli S.p.a. - Milano;
Negrini Mario - Banco Lariano S.p.a. - Olgiate Comasco (Como);
Nolli rag. Adelio - Soc. naz. ferro metalli carbone S.p.a. - Milano;
Oriani p.i. Fernando - Istrumenti di misura C.G.S. S.p.a. - Monza (Milano);
Pandolfi Aristide - Ombre S.a.s. - Monza (Milano);
Panzeri Vittorio - Valli & Colombo S.p.a. - Renate (Milano);
Pavia Francesco - Ercole Marelli & C. S.p.a. - Sesto San Giovanni (Milano);
Pellegrini Giuseppe - Tess. ser. Baratelli Felice - Bulgaro Grasso (Como);
Pellizzari p.i. Angelo - Ercole Marelli & C. S.p.a. - Sesto San Giovanni (Milano);
Perego Benvenuto - Elettromecc. E. Bezzi S.p.a. - Gorgonzola (Milano);
Pertica Pietro - Grandi magazzini « 33 » di Pietro Cavellini S.p.a. - Brescia;
Pignatelli Michele - C.G.E. S.p.a. - Baranzate (Milano);
Ponzoni Augusto - S.C.A.I. S.p.a. - Milano;
Pozzi Lorenzo - Astesani tessitura serica S.a.s. - Oggiono (Como);
Pozzi Mario Guglielmo - Ombre S.p.a. - Monza (Milano);
Prada Alberta - Odel S.p.a. - Monza (Milano);
Quaglia Ezio - Franco Tosi S.p.a. - Legnano (Milano);
Ragazzi Antonio - Acciaieria e ferriera di Crema P. Stramezzi & C. S.p.a. - Crema (Cremona);
Raimondi Francesco - Loro & Parisini S.p.a. - Milano;
Rava Mario - Secondo Mona S.p.a. - Somma Lombardo (Varese);
Ravasio Cristiano - Carminati ind. tessile S.p.a. - Milano;
Re Cesare - A. Salvi & C. S.p.a. - Milano;
Riazzoli Egidio - 3 M Italia S.p.a. - Milano;
Rinaldo Ubaldo - Giuseppe e F.llo Redaelli S.p.a. - Milano;
Ripoldi Giuseppe - Siltal S.p.a. - Abbiategrasso (Milano);
Risuglia Giovanni - D. Caraceni - Milano;
Roccato p.i. Paolo - Cavarzere produzioni industriali S.p.a. - Casei Gerola (Pavia);
Rocco p.i. Antonio - Siemens S.p.a. - Milano;
Romanò Giovanni - Bigliardi Hermelin - Milano;
Ronchetti Carolina - Riccardo Livio & C. S.a.s. - Asso (Como);
Ronchi Giancarlo - Elettrocondutture S.p.a. - Milano;
Rossi Ferdinando - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. - Crema (Cremona);
Rossi rag. Vittorio - Amm.ne Franzi Bonecchi - Milano;
Rovaris Angelino Natale - Dalmine S.p.a. - Dalmine (Bergamo);
Rovati Lorenzo - Gutter S.p.a. - Milano;
Rovelli dott. Giulio - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Milano;
Rovelli Giuseppe - Ind. meccanica di Arosio S.p.a. - Arosio (Como);
Rovetta ing. Ermanno - Istituto ricerche Breda S.p.a. - Milano;
Sala Sandro - F.lli Marzoli & C. S.p.a. - Palazzolo sull'Oglio (Brescia);
Salini Alessandro - A. Petit Pierre S.p.a. - Brescia;
Santambrogio Luigi - Magneti Marelli S.p.a. - Milano;
Scutteri p.i. Gian Luigi - Giuseppe e F.llo Redaelli S.p.a. - Milano;
Semperboni Bernardo - Italcementi S.p.a. - Bergamo;
Surini p.i. Giacomo Carlo - Italsider S.p.a. - Lovere (Bergamo);
Tabarini Enrico - Cotonificio Cantoni S.p.a. - Castellanza (Varese);
Tapella Flora - Sipcam S.p.a. - Milano;
Tomajer Pietro - Samifi-Babcock S.p.a. - Milano;
Tringali p.i. Giuseppe - Enel - Maccagno (Varese);
Tunisi Adriano - Enel - Milano;
Valcarenghi Ernesto - Unidal S.p.a. - Milano;
Vannozzi Francesco - Off. Riccardo Aldighieri - Cremona;
Velledo Simone - Pasticceria Canziani S.n.c. - Lecco (Como);
Ventre Luigi - Cementrapido S.p.a. - Bellagio (Como);
Venturieri Principio - Davide Campari S.p.a. - Milano;
Viganò p.i. Angelo - Forni ed impianti industriali De Bartolomeis S.p.a. - Lecco (Como);
Viscardi geom. Germano - Sip S.p.a. - Bergamo;
Zanetti Mario - Fiat veicoli industriali S.p.a. - Stab. O.M. - Brescia;
Zaninelli Giuseppe - Pan-Electric S.p.a. - Crema (Cremona);
Zenaboni Mario - Soc. vernici italiane Standard S.p.a. - Milano;
Zucchetti Virginio - Aeritalia S.p.a. - Nerviano (Milano);
Baur Johann - Centro Latte coop. r.l. - Brunico (Bolzano);
Cavaliere rag. Luigi - Cofler & C. S.p.a. - Rovereto (Trento);
Centa Remo - S.A.V.A. S.p.a. - S. Silvestro-Imer (Trento);
Chiogna Mario - F.lli Costa arredamenti - Trento;
Frötscher Ermanno - F.lli Pickler S.n.c. - Laives (Bolzano);
Giordani p.i. Ilario - Delaiti S.p.a. - Bolzano;
Heidegger Franz - Leitner S.p.a. - Vipiteno (Bolzano);
Kronbichler Hermann - Coop. prod. sementi della Pusteria S.r.l. - Brunico (Bolzano);
Manzon Claudio - Fiat S.p.a. - Bolzano;
Moreschi p.i. Pompilio - Acciaierie di Bolzano S.p.a. - Bolzano;
Mosna Renzo - Cementi Tridentini S.p.a. - Sarche (Trento);
Nardelli Attilio - Graffer seggiovie S.a.s. - Gardolo (Trento);
Nicolini p.i. Bruno - Enel - Trento;

Acerboni ing. Franz - Soc. veneta ferrovie S.p.a. - Padova;
Altarui prof. Mario - Cassa di risparmio della Marca Trevigiana - Treviso;
Baldini Antonio - Il Gazzettino - Venezia;
Bani Alberto - Cantiere navale Breda S.p.a. - Venezia-Marghera;
Bertizzolo ing. Ivone Mario - S.I.M.E.P. S.p.a. - Arzignano (Vicenza);
Buttazzi Luigi - A.M.F. Padovan S.p.a. - Conegliano (Treviso);
Casteller Guido - Filatura S. Lorenzo S.p.a. - Visnadello (Treviso);
Cazzador p.i. Pietro - Italsider S.p.a. - Venezia-Marghera;
Cecchinato Maria - La Rinascente-Upim S.p.a. - Venezia-Mestre;
Checchetto Ilario - F.O.M.M. Boato S.a.s. - Venezia-Marghera;
Corsetti Vittore - Enel - Venezia;
Corso Italo - Ditta Virgilio Paini-Radiatori - Verona;
Dalla Via rag. Igino - Cotonificio Rossi S.p.a. - Vicenza;
Dan Rin d'Iseppo Antonia - Carpenè Malvolti S.p.a. Conegliano Veneto (Treviso);
De Rossi Sergio - I.O.R. Industrie ottiche riunite S.p.a. - Venezia-Marghera;
Dimai Siro - Regole d'Ampezzo - Cortina d'Ampezzo (Belluno);
Drago Vincenzo - Banco di Napoli - Padova;
Durlo Egidio - Utita - Este (Padova);
Fabbri Armando - Cons. agr. interprov. di Treviso Belluno - Treviso;
Fabbri Mario - Off. fonderie Galtarossa S.p.a. - Verona;
Faggion Guerrino Antonio - Ind. Zignago S. Margherita S.p.a. - Fossalto di Portogruaro (Venezia);
Faggin Lino - Morassutti S.p.a. - Padova;
Fantini Orazio - Antoniana S.p.a. - Padova;
Feriani Luigi - Banca cattolica del Veneto S.p.a. - Vicenza;
Foletto Danilo - IM Industrie meccaniche S.n.c. - Lonigo (Vicenza);
Furegon Aldo - Soc. cooperativa fra operai muratori S.r.l. - Vicenza;
Galana Rodolfo - I.V.A.G. - Istituto veneto arti grafiche S.p.a. - Padova;
Gerli Gianfranco - Ing. Polin & C. S.a.s. - Verona;
Iovino Cesare - C.N.O.M.V. S.p.a. - Venezia;
La Rocca p.i. Mario - Sirma S.p.a. - Venezia;
Maggio Maria - Sip S.p.a. - Venezia;
Marangoni Francesco - Mira Lanza S.p.a. - Mira (Venezia);
Marconato rag. Felino - Banco San Marco S.p.a. - Venezia;
Mattiuzzo Vito - F.lli Monti S.p.a. - Maserada sul Piave (Treviso);
Melato Leandro - E.G. F.lli Berto S.p.a. - Bovolenta (Padova);
Meneghello Giuseppina - Spazz. mont. Negro S.n.c. Montebelluna (Treviso);
Modena Diego - Alumetal S.p.a. - Feltre (Belluno);
Modolo Renato - Ind. A. Zanussi S.p.a. - Pordenone;
Novella Francesco - Manifatture Lane Marzotto & Figli S.p.a. - Valdagno (Vicenza);
Panciera Camillo - Chiari & Forti S.p.a. - Silea (Treviso);
Piccoli Armando - Impresa costruzioni Maltauro - Vicenza;
Pilotto Diletta - Santex S.p.a. - Sarego (Vicenza);
Rosa Giulio - Nuova fonderia di Montorso S.p.a. - Vicenza;
Rossi Guido - Autoservizi Garbellini Romano - Rovigo;
Rufo rag. Emilio - Riunione adriatica di sicurtà S.p.a. - Milano;
Santoni p.i. Aldo - Enel - Verona;
Scanferla Mario - Sip S.p.a. - Venezia;
Scarpazza Giovanni - Az. agr. A. Randi - Gorgo di Cartura (Padova);
Scudella Italo - Lanerossi S.p.a. - Schio (Vicenza);
Sebben Ermenegildo - Saimp S.p.a. - Padova;
Semprebon Gino - Carlo Weingrill S.p.a. - Verona;
Sent Giorgio - Barovier & Toso - Murano (Venezia);
Simionato Beniamino - S.A.V.A. S.p.a. - Porto Marghera (Venezia);
Stefan Tullio - Italiana olii e risi S.p.a. - Porto Marghera (Venezia);
Tacchinardi geom. Carlo - Sirma S.p.a. - Venezia;
Tenenti p.i. Emilio - Montedison S.p.a. - Porto Marghera (Venezia);
Toffanetto Bruno - Az. autonoma FF.SS. - Verona;
Toffolatti Guglielmo - Lanificio G. Paoletti S.a.s. - Follina (Treviso);
Tosi Fabio - Gino Cenedese & Figlio - Murano (Venezia);
Trevisan Luigi - Banca popolare di Padova e Treviso S.p.a. - Padova;
Vecchiato Virgilio - Ferriera E. Preo & Figli - Venezia-Marghera;
Ziliani Luigi - Gruppo Lepetit S.p.a. - Martellago (Venezia);
Ariatta Vittore - Snia-Viscosa S.p.a. - Torviscosa (Udine);
Benes Carlo - Italcantieri S.p.a. - Monfalcone (Gorizia);
Bertuzzi Norino - Grandi motori Trieste S.p.a. - Trieste;
Buzzi Silvio - Banca popolare di Gemona Soc. coop. r.l. - Gemona del Friuli (Udine);
Carnera Angelo - Ind. A. Zanussi S.p.a. - Pordenone;
Cimenti dott. Mario - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. - Trieste;
Deluca Eugenio - Arsenale triestino S. Marco S.p.a. Trieste;
de Polo dott. Duilio - Casa di spedizioni Francesco Parisi - Trieste;
Dougan p.i. Giordano - Dreher S.p.a. - Trieste;
Gilleri rag. Fulvio - Teatro comunale Giuseppe Verdi - Trieste;
Grilli dott.ssa Laura - Assicurazioni generali S.p.a. - Trieste;
Letica Norina - Saul-Sadoch S.p.a. - Trieste;
Maier p.i. Dionisio - Soc. elettrica coop. Alto But - Paluzza (Udine);
Marcioni Luciano - S.A.F.O.G. S.p.a. - Gorizia;
Misson Rosario - Az. agr. Conti da Conturbia Rota - S. Vito al Tagliamento (Pordenone);

Modolo Domenico - Ind. A. Zanussi S.p.a. - Pordenone;
Pignaton Ernesto - Officine Savio S.p.a. - Pordenone;
Rocco Antonio - I.R.I.L. S.p.a. - Pordenone;
Turel Emerico - Arsenale triestino S. Marco S.p.a. Trieste;
Vuerich Luigi - Cartificio Ermolli S.p.a. - Moggio Udinese (Udine);
Zoppolatti Giorgio - Az. agr. della Roncada - Cormòns (Gorizia);
Bertagnoli Orazio - Marconi italiana S.p.a. - Genova;
Bianchi geom. Ugo - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a. - Genova;
Bisio Mario - AMN - Impianti termici nucleari S.p.a. - Genova;
Bizzi Odoardo - F.I.T. Ferrotubi S.p.a. - Sestri Levante (Genova);
Bovone Giovanni - Tadiello & Pisoni S.p.a. - Genova;
Bricchetto rag. Maria - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Genova;
Brondi Massimo - Soc. artistico vetraria di Altare An. coop. - Altare (Savona);
Cuneo dott. Arnoldo - Italsider S.p.a. - Genova;
Di Bella Francesco - Nuova Multedo S.p.a. - Genova;
Festuccia Pasquale - Italsider S.p.a. - Savona;
Gianardi Mario - San Giorgio elettrodomestici S.p.a. - La Spezia;
Giussani dott. Renato - Piaggio & C. S.p.a. - Genova;
Gnetti Franco - Soc. coop. Giovane Valdellora - La Spezia;
Gorelli rag. Aldo - Zust Ambrosetti S.p.a. - Genova;
Gualco Giuseppe - Elettronica San Giorgio Elsag S.p.a. - Genova;
Illarcio Angelo - Soc. italiana per il gas S.p.a. - Savona;
Lavazza Alberto - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Genova;
Livi Antonio - I.N.M.A. S.p.a. - La Spezia;
Luzi Gino - Az. autonoma FF.SS. - Genova;
Marvaldi Alma - F.lli Carli - Imperia;
Michelini rag. Antonio - Nuova San Giorgio S.p.a. - Genova;
Muratori Natale - Ansaldo S.p.a. - Genova;
Pepino geom. Giacomo - Fiat S.p.a. - Vado Ligure (Savona);
Raffo Giovanni Battista - Lames S.p.a. - Chiavari (Genova);
Raffo dott. Leopoldo - Cassa risp. Genova e Imperia - Genova;
Regazzoni rag. Renato Ferruccio - Banca nazionale del lavoro - Genova;
Rogai dott. Carlo - Eternit S.p.a. - Genova;
Rondini Valfrido - Hotel Savoia Majestic - Genova;
Sanguineri rag. Fiorino - Sip S.p.a. - Genova;
Stefanini Ilio - Oto Melara S.p.a. - La Spezia;
Accorsini Peppino - Soc. naz. tras. F.lli Gondrand S.p.a. - Reggio Emilia;
Andreolini Ovidio - Montedison S.p.a. - Ferrara;
Aureli Pietro - Distillerie Toschi & C. S.p.a. - Vignola (Modena);
Barani Giovanni - Sapio S.p.a. - Piacenza;
Baratta Gino - Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.a. - Modena;
Baroni Gaetano - Az. agr. Cinquanta di L. Franchi - S. Giorgio di Piano (Bologna);
Benassi Giorgio - Az. agr. Cicognarina di A. Bargellesi-Severi - Marrara (Ferrara);
Benini Nerio - Ind. A. Zanussi S.p.a. - Forlì;
Berti Alessandro - Credito Romagnolo S.p.a. - Bologna;
Boiardi Ceccardo - Enel - Bologna;
Bolelli geom. Antonio - Impr. ing. G. Lambertini - Bologna;
Boriani Fleano - Banca d'America e d'Italia S.p.a. - Bologna;
Borzatta rag. Domenica - Cisa S.p.a. - Faenza (Ravenna);
Camozzi Aldo - Cementifera italiana Fibronit S.p.a. - Broni (Pavia);
Canedi dott. Giancarlo - Credito Romagnolo S.p.a. - Bologna;
Catellani Ivanoe - Oreste Luciani S.p.a. - Parma;
Cavicchioli Albano - Off. Alfieri Maserati S.p.a. - Modena;
Cervellati Adelfo - Ditta F. Salicetti - Bologna;
Cervellati Primo - Az. agr. Lama S. Giorgio S.p.a. - Boschi di Baricella (Bologna);
Colla Luigi - Cooperativa muratori - Fiorenzuola d'Arda (Piacenza);
Cravero Felice - Cartiere Burgo S.p.a. - Ferrara;
Dalla Turca Erminia - Ditta E. Bocchialini S.a.s. - Parma;
D'Altri Agostino - Sip S.p.a. - Bologna;
Del Canale Carlo - Vetreria ing. L. Bormioli & C. S.p.a. - Parma;
Della Casa Ermanno - Ferrari S.p.a. - Maranello (Modena);
Fabi Carlo - I.N.A. - Bologna;
Farina Egidio - Az. agr. Kasaletto - Pontelagoscuro (Ferrara);
Fazzioli Aldo - Az. autonoma FF.SS. - Rimini (Forlì);
Ferrari Andrea - Ferrari S.p.a. - Maranello (Modena);
Frabetti Luigi - Enel - Modena;
Francia Vittorio - Carpigiani S.p.a. - Anzola Emilia (Bologna);
Fulgoni Aristide - Iti - Impianti termici idraulici S.a.s. - Parma;
Gibertini Enzo - Off. Alfieri Maserati S.p.a. - Modena;
Giunchi Pio - Cooperativa muratori cementisti S.r.l. - Ravenna;
Grassi Maria Teresa - Off. mecc. Tartarini S.p.a. - Castelmaggiore (Bologna);
Grazia Aldo - Sip S.p.a. - Bologna;
Grosoli rag. Antonio - Banca popolare di Modena Soc. coop. r.l. - Modena;
Losi Ivano - Angelo Po S.p.a. - Carpi (Modena);
Majonchi Mario - Farmaceutici Zabban S.p.a. - Calderara di Reno (Bologna);
Manderioli Sergio - Tassinari Bilance - Cento (Ferrara);
Manghi Arnaldo - Plastic Gall S.a.s. - Scandiano (Reggio Emilia);
Manini Renzo - Technofrigo Europa S.p.a. - Castelmaggiore (Bologna);

Martinelli Guido - Ditta figli Agostino Dolce - Rimini (Forlì);
Mezzogori Gaetano Vincenzo - Az. Valli comunali - Comacchio (Ferrara);
Michelini Raffaele - Esso italiana S.p.a. - Bologna;
Molinari Giuseppe - Comando Accademia militare - Modena;
Montanari Giovanni - Lombardini S.p.a. - Reggio Emilia;
Mora Ettore - Barilla G. & R. F.lli S.p.a. - Parma;
Moroni Vanda - Ditta A. Savi - Ponte Taro (Parma);
Morselli Franco - Carrozz. Emil. Renzo Orlandi S.p.a. - Modena;
Nanni Petrik - Stab. Tipografico dei comuni S.r.l. - S. Sofia di Romagna (Forlì);
Paesini Otello - 2ª Off. centr. riparazione autoveicoli - Forlì;
Pancaldi Norvelio - Fiat S.p.a. - Anzola Emilia (Bologna);
Patuelli p.a. Mario - Az. agr. cav. U. Rivalta Eredi - Ravenna;
Poma Pietro - R. Stiassi & C. S.p.a. - Bologna;
Rambelli Terzo - Enel - Bologna;
Rolfini Alfio - Az. Agr. Kasaletto - Pontelagoscuro (Ferrara);
Rossetti Pietro - Mobilificio E. Gatti - Piacenza;
Silingardi Giovanni Battista - Locatelli S.p.a. - Reggio Emilia;
Superbi geom. Giulio - Valdevit & Verganti S.n.c. - Modena;
Tincati Franco - Simonazzi S.p.a. - Parma;
Torelli Bruno - Oreste Luciani S.p.a. - Parma;
Toscani Giordano - Rai - Radiotelevisione italiana - Bologna;
Veronesi Renato - Off. Maccaferri S.p.a. - Bologna;
Verrucchi Gildo - Az. agr. Rocca Novella di Masetti Anna - Anzola Emilia (Bologna);
Zini Alberto - Carrozzeria Menarini S.p.a. - Bologna;
Bagnasco Francesco - Istituto feder. cred. agrario per la Toscana - Firenze;
Battagli rag. Fabio - Targetti Sankey S.p.a. - Firenze;
Bergese rag. Ermanna - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a. - Pistoia;
Bertocchi Mario - S.I.To.Co. S.r.l. - Orbetello (Grosseto);
Bianchini Bruno - Arsenale Marina militare - La Spezia;
Bigazzi Egidio - Chianti Melini S.p.a. - Fattoria di Gaggiano di Poggibonsi (Siena);
Boccacci Giorgio - La Fondiaria assicurazioni S.p.a. - Firenze;
Bomberini Bruno - Sip S.p.a. - Firenze;
Boni dott. Adriano - L. Manetti H. Roberts & C. S.p.a. - Firenze;
Bottoni Sergio - Solmine S.p.a. - Scarlino Scalo (Grosseto);
Camerini Iacopo - Az. agr. Tenuta di Biserno - San Vincenzo (Livorno);
Canzani Azelio - I.C.C.E. S.r.l. - Firenze;
Cappetti Filiberto - Ditta Torquato Rossi - Firenze;
Cardelli Nara - Ditta Sigismondo Janasson - Pisa;
Caspii Carlo - Montedison S.p.a. - Avenza (Massa Carrara);
Cassuoli Pinello - Gori & Zucchi S.p.a. - Arezzo;
Catalano Giuseppe - Filatura Parenti di L. Parenti - Prato (Firenze);
Cavicchioli Otello - Solvay & C.ie S.a. - Rosignano Marittimo (Livorno);
Ceccherini Alessandro - Whitehead Motofides S.p.a. - Marina di Pisa;
Cei Rossi Enzo - Az. autonoma FF.SS. - Firenze;
Chiari Danilo - Rubinetterie G. Bandini - Pontassieve (Firenze);
Ciolli dott. Aldo - Banca toscana S.p.a. - Firenze;
Cocchi Vinicio - Banca toscana S.p.a. - Firenze;
Consigliere Giuseppe - Spica S.p.a. - Livorno;
Coppi Pietro - La Metalli industriale S.p.a. - Campo Tizzoro di S. Marcello P.se (Pistoia);
Facchini Vittorio - U.N.I.C.E.M. S.p.a. - Settimello di Calenzano (Firenze);
Falagiani geom. Fosco - Solvay & C.ie S.a. - Rosignano Marittimo (Livorno);
Fanfani Giovanni - Consorzio agrario provinciale Soc. coop. r.l. - Firenze;
Fini Pietro - Ente Maremma - Grosseto;
Giustarini Gilberto - Sip S.p.a. - Grosseto;
Leonardi Aldo - Cantiere navale L. Orlando S.p.a. - Livorno;
Lupi Cesare - Cof S.p.a. - Guamo (Lucca);
Mancini Luciano - Piaggio & C. S.p.a. - Pontedera (Pisa);
Manzi Bruno - Acciaierie di Piombino S.p.a. - Piombino (Livorno);
Mariani Dino - Sita S.p.a. - Firenze;
Marini Mario - Az. agr. Ghezzi - Pomarance (Pisa);
Marrazzini Mila - Istituto Gentili S.p.a. - Pisa;
Merli Mario - Egizia S.r.l. - Poggibonsi (Siena);
Montani geom. Massinissa - Acciaierie di Piombino S.p.a. - Piombino (Livorno);
Morelli Ida - Dietopharma S.a.s. - Firenze;
Nepi Rigoletto - Fattoria di Artimino S.p.a. - Artimino (Firenze);
Niccolai Lidiano - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a. - Pistoia;
Orsini ing. Augusto - Enel - Firenze;
Paganucci Ciro - Henraux S.p.a. - Lucca;
Passerini Ugo - Sip S.p.a. - Pistoia;
Passerotti Giovanni - Enel - Firenze;
Pastorino Paolo - Sipe-Nobel S.p.a. - Orbetello (Grosseto);
Pecchioli Oriano - Whitehead-Motofides S.p.a. - Livorno;
Pieri Marisa - Casa vinicola Bigi Luigi & Figlio S.p.a. - Firenze;
Pilastri Paolo - Az. agr. Bossi in Chianti - Fertiflora S.p.a. - Castelnuovo Berardenga (Siena);
Renai Aldo - Cantiere navale L. Orlando S.p.a. - Livorno;
Ricci Gino - I.R.E.S. S.p.a. - Siena;
Ricci avv. Manlio - Sip S.p.a. - Firenze;
Rinaldi Aldo - Colorificio Romer S.p.a. - Firenze;
Rissone Luigi - Piaggio & C. S.p.a. - Pontedera (Pisa);
Schezzini Mario - Acciaierie di Piombino S.p.a. - Piombino (Livorno);
Silvestri Alfredo - Cartiere Enrico Magnani S.p.a. - Pescia (Pistoia);
Sodi Giovanni - Az. agr. Argiano dei Conti Lovatelli Gaetani Aragona - Montalcino (Siena);

Tavanti Luciano - G. De Micheli & C. S.p.a. - Firenze;
Tei Silvano - Sacci S.p.a. - Bibbiena (Arezzo);
Torrini Piero - Chianti Melini S.p.a. - Pontassieve (Firenze);
Battistelli Carlo - Sip S.p.a. - Ancona;
Bovio geom. Oreste Stefano - Impr. Sante Antonnicola - Roma;
Ceccacci p.i. Vittorio - Az. autonoma FF.SS. - Ancona;
Del Bianco Fernando - Montedison S.p.a. - Pesaro;
Della Fornace rag. Anteo - Cassa di risparmio - Pesaro;
Fortuna Pietro - Impr. edile « Val di Chienti » del geom. P. Sardellini - Macerata;
Grassini Cincinnata - Sip S.p.a. - Macerata;
Lupari Nida - Ditta Pietro Gattardi - Tolentino (Macerata);
Marcucci Alberto - Enel - Ancona;
Marini Gildo - Enel - Orciano (Pesaro);
Mietti Nazzareno - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Pesaro;
Muzi Nazzareno - Società gestioni industriali S.p.a. - Civitanova Marche (Macerata);
Offidani Luigi - Società gestioni industriali S.p.a. - Civitanova Marche (Macerata);
Perticaroli Aldo - Revel S.a.s. - Passo Varano (Ancona);
Polverini Renato - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Ancona;
Ricciotti Paolina - Az. chimiche riunite Angelini Francesco S.p.a. - Ancona;
Romitelli Alessandro - Enel - Macerata;
Rosati rag. Domenico - Consorzio agrario prov.le soc. coop. r.l. - Ascoli Piceno;
Rosi Silvio - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Ancona;
Scoponi Armando - Società gestioni industriali S.p.a. - Civitanova Marche (Macerata);
Stacchiola Remo - Az. chimiche riunite Angelini Francesco S.p.a. - Ancona;
Testaguzzi Ilario - Montedison S.p.a. - Pesaro;
Agostini Ernesto - Terni S.p.a. - Terni;
Berretta Antonietta - I.B.P. - Industrie Buitoni Perugina S.p.a. - Perugia;
Bonucci Ivonne - I.B.P. - Industrie Buitoni Perugina S.p.a. - Perugia;
Cancellieri Remo - Godioli e Bellanti S.p.a. - Città di Castello (Perugia);
Candelori Elvenio - Terni S.p.a. - Terni;
Cantabene p.i. Bernardino - Terni S.p.a. - Terni;
Isidori p.a. Odoardo - Az. agr. opera pia Veralli Cortesi - Todi (Perugia);
Monacchia Tilde - Molino e pastificio di Ponte S. Giovanni S.p.a. - Perugia;
Parrini Aleandro - Officine Piccini S.p.a. - Terni;
Poddi Silvano - Bosco ind. meccaniche S.p.a. - Terni;
Proietti Dosolino - Sip S.p.a. - Foligno (Perugia);
Rossi rag. Bruno - Terni industrie chimiche S p.a. - Terni;
Santucci geom. Angelo - Terni S.p.a. - Terni;
Ambrosi Olga - Cereria Costantino Pisono S.r.l. - Roma;
Angelini Emilio - Fatme S.p.a. - Roma;
Barcellona dott. Luigi - Enel - Roma;
Bartolozzi dott. Vincenzo - Le assicurazioni d'Italia S.p.a. - Roma;
Bertini dott. Manlio - I.N.A. - Roma;
Boggio geom. Luigi - Acea - Roma;
Bonaccorso Pasquale - Az. autonoma FF.SS. - Roma;
Carniti rag. Ernesto - Federazione italiana consorzi agrari soc. coop. r.l. - Roma;
Castellani rag. Pietro - Soc. generale immobiliare S.p.a. - Roma;
Chiovini Mariano - Pietro Sciarra S.p.a. - Roma;
Ciampicacigli rag. Vanda - Banco di Santo Spirito S.p.a. - Roma;
Cima Valdo - Fiat S.p.a. - Roma;
Colabucci Bruno - Snia-Viscosa S.p.a. - Colleferro (Roma);
Coltrinari Fausto - Fatme S.p.a. - Roma;
Cordoni Bruno - Snia-Viscosa S.p.a. - Rieti;
Cruciatti ing. Sergio - Sip S.p.a. - Roma;
Curreri rag. Francesco - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Roma;
Decinti Quinto - Snia-Viscosa S.p.a. - Colleferro (Roma);
De Flaviis Vittorio - Eridania - Zuccherifici nazionali S.p.a. - Genova;
Del Vescovo Ennio - Banco di Marino S.p.a. - Marino (Roma);
De Sanctis dott. Attilio - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Roma;
De Santis Otello - Atac - Roma;
Di Bella Francesco - Az. autonoma FF.SS. - Roma;
Ercoli Mario - Hotel Quirinale - Roma;
Ferro Ferruccio - Sogene S.p.a. - Roma;
Filosini Armando - Fonderia acciai Roma r.l. - Roma;
Franchini Umberto - Montedison S.p.a. - Roma;
Galassi Orlando - Istituto Poligrafico dello Stato - Roma;
Gasperini Franca - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Roma;
Giulietti Roberto - Fiat S.p.a. - Roma;
Gualandri Renato - Fiat S.p.a. - Roma;
Incerti Gabriella - Istituto romano beni stabili S.p.a. - Roma;
Incitti Enedina - Snia-Viscosa S.p.a. - Colleferro (Roma);
Laratta dott. Fabio - Banca nazionale del lavoro - Roma;
Maestrale Giuseppe - Banco di Santo Spirito S.p.a. - Rieti;
Maltese Michele - Fiat S.p.a. - Roma;
Mangiarotti dott. Vinicio - Banco di Roma S.p.a. - Roma;
Marchetti Gino - Esso italiana S.p.a. - Roma;
Marianetti Raffaele - Atac -Roma;
Martinuzzi Rodolfo - Le Gran Hotel - Roma;
Mattei Umberto - Istituto Poligrafico dello Stato - Roma;
Mercuri Benedetto - Raffineria di Roma S.p.a. - Roma;
Monaco Mario - Credito italiano S.p.a. - Roma;
Moscardi Giulio - Fatme S.p.a. - Roma;
Musmeci Umberto - Mercurio S.p.a. - Roma;
Muzio Francesco - Az. chimiche riunite Angelini Francesco S.p.a. - Roma;
Orlandi Dino - Snia-Viscosa S.p.a. - Rieti;

Pepe dott. Antonio - Federazione italiana consorzi agrari soc. coop. r.l. - Roma;
Pieri dott. Giuseppe - Rai - Radiotelevisione italiana - Roma;
Pierleoni dott. Luciano - Alitalia S.p.a. - Roma;
Poggi geom. Felice - Sogene S.p.a. - Roma;
Ponziani Delindo - Basaltina S.r.l. - Bagnoregio (Viterbo);
Querzè Marcello - Alitalia S.p.a. - Roma;
Savadori Giacomo - Capitolina S.r.l. - Roma;
Sbrighi Fulvio - Sielte S.p.a. - Roma;
Simonelli Francesco - Ditta Fulli Bruno - Roma;
Spalla rag. Flavio Evasio - Unicem S.p.a. - Roma;
Tamagnini rag. Giorgio - Banco di Santo Spirito S.p.a. - Roma;
Tarantino Luigi - Banca d'America e d'Italia S.p.a. - Roma;
Tomaiuoli dott. Aldo - Banca nazionale del lavoro - Roma;
Tomolillo Giorgio - Pietro Sciarra S.p.a. - Roma;
Triaca Ettore - Istituto romano beni stabili S.p.a. - Roma;
Umani Mariano - Fiat S.p.a. - Roma;
Vercelli Emilio - Industria italiana petroli S.p.a. - Genova;
Vergati Iole - Ditta Piermattei Giulia - Roma;
Vigna Angelo - Az. agricola G. Tecchi Cristofari Celiani e Az. Agricole Eredi Tecchi - Bagnoregio (Viterbo);
Vitali Egilberto - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Roma;
Viti dott. Vais - Esso italiana S.p.a. - Roma;
Zanutel dott. Marco Alberto - Agip S.p.a. - Roma;
Anastasi Togo - Montedison S.p.a. - Bussi sul Tirino (Pescara);
Celiberti Enrico - G. Simoncelli & Figlio - Pescara;
Contini Gaetano - C.I.R. S.p.a. - Chieti;
D'Arcangelo rag. Fernando - Autotrasporti Maiella S.p.a. - Chieti;
D'Elia Pierino - Panceri & C. S.p.a. - Avezzano (L'Aquila);
Dell'Orletta rag. Gino - Ala S.p.a. - Pescara;
Del Pinto Secondino - Sip S.p.a. - L'Aquila;
Faraone Vincenzo - Officina del gas - Chieti;
Foddai Libero - Fiat S.p.a. - Pescara;
Frasca Leo - Sit - Siemens S.p.a. - L'Aquila;
Lazzari Vittorio - The Coca Cola Export Corporations - Pescara;
Mantini Guglielmo - Tipografia Angeletti - Sulmona (L'Aquila);
Sorrentino Giuseppenicola - Az. agr. D'Avalos di Cupello - Vasto (Chieti);
Tavani Carlo - Off. mecc. di Teodoro Adone Emilio - Teramo;
Rivelli Mario - Ferrocemento - Costruzioni e lavori pubblici S.p.a. - Roma;
Sammartino rag. Michele - Banco di Napoli - Campobasso;
Tassinari p.i. Arnaldo - Enel - Campobasso;
Altieri Michele - Enel - S. Maria Capua Vetere (Caserta);
Altobelli Riccardo - Enel - Piedimonte Matese (Caserta);
Annarumma Renata - Enel - Napoli;
Aprile Ciro - Esso italiana S.p.a. - Napoli;
Bigliardo dott. Ferdinando - Aeritalia S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli);
Borrelli Alfonso - Selenia S.p.a. - Fusaro (Napoli);
Califano Salvatore - Libera navigazione A. Lauro - Napoli;
Camerlengo Giuseppe - Saim S.p.a. - Altavilla Irpina (Avellino);
Cangiano Gennaro - Aerfer S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli);
Capobianco ing. Alessandro - Enel - Napoli;
Carbone Antonio - Saim S.p.a. - Altavilla Irpina (Avellino);
Cardella Giuseppe - Italsider S.p.a. - Napoli;
Carrese Luciano - Maricorderia della Marina militare - Castellammare di Stabia (Napoli);
Castaldo Mario - F.M.I. - Mecfond S.p.a. - Napoli;
Castellano Umberto - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Cautiero Raffaele - Italsider S.p.a. - Napoli;
Chiacchio rag. Raimondo - A.V.I.S. S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Cicalese Eugenio - M.C.M. S.p.a. - Nocera Inferiore (Salerno);
Cimino dott. Ferdinando - Enel - Napoli;
Cirillo Luigi - Deriver S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli);
Cogo Alfeo - Fatme S.p.a. - Salerno;
Coppola Armando - Fiat S.p.a. - Napoli;
Costanzo Giuseppe - Magnaghi-Napoli S.p.a. - Napoli;
D'Acunto p.i. Antonio - Sip - Napoli;
D'Antonio Vincenzo - A.T.A.N. - Napoli;
De Falco Pasquale - Alfa Romeo S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli);
Di Gennaro Alberto - Tirrenia di navigazione S.p.a. - Napoli;
Dinetti Leopoldo - Tirrenia di navigazione S.p.a. - Napoli;
Di Stasio Giovanni - Pastificio Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno);
Esposito Domenico Alberto - Az. autonoma FF.SS. - Napoli;
Fattore Vittorio - S.E.B.N. S.p.a. - Napoli;
Ghidelli geom. Mario - Giuseppe De Negri e Figli S.p.a. - Caserta;
Ingenito Liberato - Cantieri metallurgici italiani S.p.a. - Napoli;
Lapertura geom. Pasquale - S.F.S.M. S.p.a. - Circumvesuviana - Napoli;
Lizza Brillante - Saim S.p.a. - Altavilla Irpinia (Avellino);
Logatto Mario - Deriver S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli);
Mangrella Orazioantonio - Pastificio Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno);
Marciano Gerardo - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Martone Luigi - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Martucci Salvatore - F.M.I. - Mecfond S.p.a. - Napoli;
Oliviero Cosimo - Miniere di zolfo Di Marzo S.p.a. - Tufi (Avellino);
Paduano Vincenzo - Magnaghi-Napoli S.p.a. - Napoli;
Pastore p.i. Armando - Pirelli S.p.a. - Arco Felice (Napoli);

Pepe ing. Giovanni - M.C.M. S.p.a. - Salerno;
Pesenti Pietro - Elettrografite meridionale S.p.a. - Caserta;
Pugliese Gennaro - Montedison S.p.a. - Napoli;
Romano Vincenzo - Sip S.p.a. - Napoli;
Ruggiero Gennaro - A.T.A.N. - Napoli;
Russo Antonio - Mobil oil italiana S.p.a. - Napoli;
Russolillo Claudio - Italsider S.p.a. - Napoli;
Sannino Vincenzo - Aeritalia S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli);
Santamaria Andrea - Fabbrica interconsorziale concimi e prodotti chimici S.p.a. - Napoli;
Santaniello Andrea - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Sciubba Vincenzo - Enel - Napoli;
Senatore Eugenio - Emilio Di Mauro S.p.a. - Cava dei Tirreni (Salerno);
Sica Matteo - S.E.B.N. S.p.a. - Napoli;
Somma Giovanni - A. Gargiulo e Figli S.n.c. - Piano di Sorrento (Napoli);
Tesone Gaspare - A.T.A.N. - Napoli;
Tomeo Giovannino - Alfa Romeo S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli);
Tortora Gennaro - S.E.B.N. S.p.a. - Napoli;
Trinchillo Virginio - Coopcaflisch S.r.l. - Napoli;
Varano dott. Libero Antonio - Aziende chimiche riunite Angelini Francesco S.p.a. - Napoli;
Venna Armando - M.C.M. S.p.a. - Nocera Inferiore (Salerno);
Vitale rag. Amedeo - Industria dolciaria Alberti (I.D.A.) S.p.a. - Benevento;
Vitulano Carmine - Cantieri metallurgici italiani S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Affatato Umberto - Azienda agricola Lamia - Castelluccio dei Sauri (Foggia);
Albanese Giovanni - Azienda municipalizzata elettricità trasporti (A.M.E.T.) - Trani (Bari);
Aulenta Mario - Ferrovie calabro-lucane - Bari;
Bottiglione Francesco - Stabilimenti navali S.p.a. - Taranto;
Brusasco p.i. Gigi - Fiat S.p.a. - Modugno (Bari);
Campanella Pietro - Cesare Contegiacomo S.p.a. - Putignano (Bari);
Cananzi ing. Armando - Italsider S.p.a. - Taranto;
Capone Alfonso - Italsider S.p.a. - Taranto;
Caputo Michele - Enel - Bari;
Carnimeo Vitantonio - Monopoli di Stato - Bari;
Casaula dott. Renato - Ditta Luigi Lagioia - Bari;
Casavola Getano - Ferrovie del sud-est S.p.a. - Bari;
Cavaliere Giuseppe - Montedison S.p.a. - Brindisi;
Cerasa Raffaele - Enel - Napoli;
Costantini Onofrio - Ditta Michele Mincuzzi - Bari;
Croce Andrea - Az. autonoma FF.SS. - Bari;
Damiani Donato - Stanic S.p.a. - Bari;
Damone Raffaele - Azienda agricola dott. Abruzzese Giuseppe di Enrico - Bitetto (Bari);
D'Andria Mario - Stabilimenti navali S.p.a. - Taranto;
Danza Michele - Sip S.p.a. - Bari;
Dell'Era Rosa - Consorzio agrario interprovinciale di Bari e Brindisi soc. coop. r.l. - Bari;
De Mitrio Giacomo - Stanic S.p.a. - Bari;
Di Tommasi Domenico Antonio - Az. autonoma FF.SS. - Bari;
Diocesano Giuseppe - Az. autonoma FF.SS. - Bari;
Di Tommaso Domenico - Az. autonoma FF.SS. - Bari;
Florio Domenico - Fiat S.p.a. - Bari;
Forte Carlo - Enel - Bari;
Francavilla Giuseppe - Ditta Antonio Turi e Figli Barletta (Bari);
Fusco dott. Giovanni - Enel - Bari;
Giacobelli Raffaele - Stabilimenti navali S.p.a. - Taranto;
Giangrande Alberto - Enel - Bari;
Giove Ettore - Montedison S.p.a. - Brindisi;
Grimaldi Domenico - Cinema Kursal - Santa Lucia (Bari);
Iannella Alessandro - Az. autonoma FF.SS. - Foggia;
Iurlaro Giulio - Motoravio sud S.p.a. - Brindisi;
L'Abbate rag. Angelo Nicola - Credito italiano S.p.a. - Bari;
Laterza Pellegrino - 16° Gruppo genio campale - Bari;
Lattanzio Nicola - S.I.T.A. S.p.a. - Foggia;
Mangione Donato Antonio - Fiat-Allis S.p.a. - Lecce;
Mele Giuseppe - Ferrovie calabro-lucane - Bari;
Musciacchio Giuseppe - Italsider S.p.a. - Taranto;
Navach Enrico - Banca commerciale italiana S.p.a. - Bari;
Paparella Salvatore - S.I.P.C.O. S.p.a. - Barletta (Bari);
Pignatelli Giovanni - Italsider S.p.a. - Taranto;
Quarto Giovanni - Calzaturificio di Varese S.p.a. - Bari;
Quatraro Enrico - Stabilimenti navali S.p.a. - Taranto;
Rampino Giuseppe Donato - Motoravio sud S.p.a. - Brindisi;
Rinelli Bartolomeo - Montedison S.p.a. - Brindisi;
Risola Luigi - Ferrovie del sud-est S.p.a. - Bari;
Russo Renato - Ferrovie del sud-est S.p.a. - Lecce;
Sardano Luigi - Soc. cooperativa tra pescatori - Monopoli (Bari);
Schiavone dott. Giuseppe - Birra Raffo S.p.a. - Taranto;
Sion Luigi - Ferrosud S.p.a. - Matera;
Trabacca Teodoro - Motoravio sud S.p.a. - Brindisi;
Valsecchi Antonio - Acciaierie e tubificio meridionale S.p.a. - Bari;
Viva Antonio - Esattoria comunale - Brindisi;
Zambrini ing. Piergiuseppe - Enel - Bari;
Zongolo Giacomo - Stabilimenti navali S.p.a. - Taranto;
Calia Giovanni - Pastificio C. Padula e Figli S.n.c. - Matera;
Laino Giovanni - Enel - Potenza;
Lovaglio Luigi - Az. tipografica Nucci - Potenza;
Santorufo Cosimo Damiano - Pastificio G. Padula e Figli S.n.c. - Matera;
Scarciglia Luigia - Sip S.p.a. - Potenza;
Viggiano Carmela - Enel - Potenza;
Visconte Giuseppe - Sita S.p.a. - Potenza;
Aloe Antonio - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza;
Anania Francesco - Enel - Catanzaro;
Arena Rocco - Banca popolare di Reggio Calabria - Reggio Calabria;
Bevar Vincenzo - Enel - Catanzaro;
Bevilacqua Antonio Giuseppe - Enel - Catanzaro;

Calvo Achille Banca nazionale del lavoro Crotone (Catanzaro);
Celebre Francesco Az. auton. FF.SS. Reggio Calabria;
Cesario Michele - Montedison S.p.a. Crotone (Catanzaro);
Clausi dott. Gregorio Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza;
Garzone Franco O.ME.CA. S.p.a. Reggio Calabria;
Grassia Santo - Azienda auton. FF.SS. - Reggio Calabria;
Gullì Antonino Ferrovie calabro-lucane Catanzaro;
Loria Pietro - Az. agr. Maria Francesca Caputi Schiavone Panni - Rocca di Neto (Catanzaro);
Madeo Dante Mario Cinema Moderno Corigliano Calabro (Cosenza);
Mormando rag. Vincenzo - Cons. agrar. prov. - Reggio Calabria;
Nudo Giovanni - Sip S.p.a. - Cosenza;
Ricchetti Michele - O.ME.CA S.p.a. - Reggio Calabria;
Sapio dott. Francesco Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza;
Sarnè Giuseppe - Enel - Catanzaro;
Scalise Antonio Montedison S.p.a. - Crotone (Catanzaro);
Scopelliti Mario - Enel - Catanzaro;
Sinicante Andrea Ditta Guglielmo S.p.a. Copanello Staletti (Catanzaro);
Spanò Annunziata Caterina - Sip S.p.a. - Reggio Calabria;
Vallias Luigi Banca popolare cooperativa di Crotone (Catanzaro);
Vidiri rag. Mario Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza;
Zito Luigi - Soc. mineraria e metallurgica di Pertusola S.p.a. - Crotone (Catanzaro);
Albergo Edoardo - Sip S.p.a. - Catania;
Alecci Santo - Grandi magazzini La Vedette - Catania;
Barreca Vincenzo - S.A.I.L.E.M. S.p.a. - Palermo;
Bazzano Giuseppe - Banca commerciale italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa);
Bonardelli Giovanni - Enel - Messina;
Bruno Giuseppe - Sezione arsenale Marina militare Messina;
Buccellato dott. Antonino Credito italiano S.p.a. Palermo;
Bucchieri Paolo - Enel - Siracusa;
Cacciatore Giuseppe - Al Pinguino di Frasca Luigi - Palermo;
Calbo Enrico Sezione arsenale Marina militare Messina;
Caltabiano Giuseppe - Enel Catania;
Camuto Salvatore - Sezione arsenale Marina militare Messina;
Cannistraro Giuseppe - Banca commerciale italiana S.p.a. - Siracusa;
Chiaromonte Sebastiano - Enel - Siracusa;
Ciulla Giovanni - Cavarzere S.p.a. - Palermo;
Colombo Vito - Sip S.p.a. - Palermo;
Consiglio dott. Ovidio - Banco di Sicilia - Palermo;
Conti Francesco - S.A.I.L.E.M. S.p.a. - Palermo;
Cordaro Giovanni - Enel - Termini Imerese (Palermo);
Costa rag. Lorenzo Francesco Ditta G. & L. Caruso Torrisi - Catania;
De Felice Placido Angelo - Enel - Catania;
De Palma Luigi - Marigenimil - Augusta (Siracusa);
De Vecchi rag. Vittorio - Enel - Palermo;
Di Liberto Vincenzo - E.M.S. Miniera Cozzo Disi Casteltermini (Agrigento);
Di Nicolò rag. Domenico - Consorzio agrario interprovinciale di Catania-Messina Catania;
Ferrara Giuseppe - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa);
Ferreri Lucio E.M.S. Miniera Cozzo Disi - Casteltermini (Agrigento);
Garipoli Antonino - Enel - Adrano (Catania);
Giuffrida Giovanni - Enel - Catania;
Giuliano Antonino Sezione arsenale Marina militare Messina;
Incannova Maria Pia - Ditta Icor - Palermo;
Ioppolo ing. Gaetano - Enel - Palermo;
Laganà Pietro - 11ª Direzione artiglieria Messina;
Maggiordomo dott. Antonino - Credito Italiano S.p.a. - Palermo;
Manuella Carmelo - Azienda siciliana trasporti Siracusa;
Melidone Filippo Spatafora S.p.a. - Palermo;
Misuraca Raffaele - E.M.S. Miniera Cozzo Disi Casteltermini (Agrigento);
Morana Giuseppe - Cinema Teatro Italia - Scicli (Ragusa);
Moscuzza Antonino - Enel - Ragusa;
Orlando Carmelo - Enel - Catania;
Papa dott. Antonio - Enel - Palermo;
Patti Michele - Officina elettrica Accardi - Favignana (Trapani);
Pecorella Filippo Ditta f.lli Piazza - Palermo;
Pizzo Salvatore Ditta Amoroso-Costruzioni - Palermo;
Pulicanò Giuseppe - 11ª Direzione artiglieria Messina;
Ricciari Luigi Azienda trasporti municipalizzata Messina;
Ronsisvalle Ignazio - Enel - Agrigento;
Rotondi Sergio - Fatme S.p.a. - Catania;
Salemme Raffaele - Sezione arsenale Marina militare - Messina;
Sata Bernardo Giuseppe Carlo Pellegrino & C. S.p.a. - Marsala (Trapani);
Signorino Pantaleo - 11ª Direzione artiglieria Messina;
Susinna Santo - Enel - Catania;
Teresi Vincenzo - Enel - Palermo;
Tinè dott. Carmelo - Enel - Palermo;
Varvaro Paolo - Sip S.p.a. - Caltanissetta;
Venezia Salvatore - Etna trasporti S.p.a. Catania;
Vetri Nicola - Enel - Catania;
Zocca dott. Attilio Ernesto - Sip S.p.a. - Catania;
Atzeni Massimino - Az. agr. f.lli Serri Monserrato (Cagliari);
Atzori Francesco - Enel - Cagliari;
Cadoni Tigellio - CO.GE.SAR. S.r.l. - Cagliari;
Casula p.i. Efisio - Enel - Cagliari;
Caseraccio Pietro - Banco di Sardegna - Sassari;
Chirra Salvatore Giovanni Maria - Ferrovie complementari sarde - Cagliari;

Fadda Giuseppina - Manifatture lombarde di G. Gallizioli - Cagliari;

Floris Efisio - Ferrovie complementari sarde - Cagliari;

Ledda Antonio - Ditta f.lli Garzedda - Olbia (Sassari);

Lella Luigi - Fiat S.p.a. - Sassari;

Mura Giuseppe - Marinarsen reparto lavori - Cagliari;

Plaisant Guido - Monteponi-Montevecchio S.p.a. - Cagliari;

Pusceddu Filiberto - Monteponi-Montevecchio S.p.a. - Cagliari;

Satta Guglielmo - Enel - Cagliari;

Serra rag. Fernando - Banca popolare di Sassari soc. coop. r.l. - Sassari;

Serra Giona - Enel - Cagliari;

Tanca Antonio Maria - Banco di Sardegna - Sassari;

Tilocca Luigi - Enel - Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1978

LEONE

SCOTTI

(5123)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1978.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° maggio 1967, n. 316, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro », integrata dalla legge 26 ottobre 1971, n. 918;

Sentita la commissione di cui all'art. 10 della citata legge;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro degli affari esteri;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Ardoino Luigi - Sodeco Saia Ag. Morat - Losanna (Svizzera);

2) Beccari Dario - Segheria Sansone - Tegucigalpa (Honduras);

3) Belotti Francesco - Philippe Bovay - La Chaux de Fonds - Neuchatel (Svizzera);

4) Bivona Carmelo - Impr. Costruzioni Camillo Triverio - Cannes (Francia);

5) Bollini Anita - Weisbrod Zuerrer Ag. - Hausen Am Albis - Zurigo (Svizzera);

6) Bonadei Dante - S.A. Losinger - Delemont - Berna (Svizzera);

7) Bonutto Alceo - Alfred Stückli - Netstal (Svizzera);

8) Bordin Enrico - S.A. Metallurgica Matarazzo - San Paolo (Brasile);

9) Bracchi Quirino - S.A. Tornos Fleurier - Neúchatel (Svizzera);

10) Bux Michele - Farmacia del dott. Radhi Jazi - Tunisi (Tunisia);

11) Calani Giuseppe - S.A. Dubied & Cie Couvet - Neuchatel (Svizzera);

12) Cauli Pietrino - Bacino carbonifero del Pas de Calais Billy - Montigny (Francia);

13) Cavigiolio Germana - S.A. Magazzini Innovazione - Lugano (Svizzera);

14) Cirlini Guerrino - S.A. Forjas Acesita - Santa Luzia (Brasile);

15) Collanega Attilio - S.A. Phoenix - Pont De Chetuy - Grenoble (Francia);

16) Comotti Dante - S.A. Caderlin & Cie - Baden (Svizzera);

17) Cosenza Enrico - S.A. Phoenix - Pont De Cheruy - Grenoble (Francia);

18) Crucia Salvatore - Entreprise Triverio - Felis & Cie - Cannes (Francia);

19) Dall'Anese Sante - Usines Emile Henricot - Court Saint Etienne (Belgio);

20) Dal Mas Ubaldo - Louis Roulier - Jardinier - Territet (Svizzera);

21) Danek ing. Marcello - Oesterreichische Fiat - Vienna (Austria);

22) De Zorzi Bruno - Ditta Elsener - Ibach (Svizzera);

23) Falca Giovanni Battista - Farmacia del dottor Abdelkader Kabadou - Tunisi (Tunisia);

24) Fontana Ugo - S.A. Losinger - Berna (Svizzera);

25) Fravezzi Lino - Banco di Roma - Charleroi (Belgio);

26) Gerolli Tullio - S.A. Bosia & T. Viari - Casablanca (Marocco);

27) Governale Rosario - Impresa Mattia Mariotti - Mentone (Francia);

28) Granelli Giuseppe - S.A. Pirelli - San Paolo (Brasile);

29) Lamonarca Pasquale - Soc. Neyrpic - Grenoble (Francia);

30) Lipparelli Egidio - S.A. Pascual Toso - Mendoza (Argentina);

31) Lizioli geom. Carlo - S.A. Gruppo Sade - San Paolo (Brasile);

32) Locatelli Giovanni - S.A. Bieri & Grisoni - La Chaux de Fonds - Neuchatel (Svizzera);

33) Maconi Giosuè - Paci & Cie - La Chaux de Fonds - Neuchatel (Svizzera);

34) Marinelli Giuseppe - Ditta Quillery - Argenteuil (Francia);

35) Martincigh Marino - Soc. Saiccor - Umkomaas (Rep. Sud Africa);

36) Mattia Elio - S.A. Dixi - Le Locle (Svizzera);

37) Meregalli Armando - S.A. Chocolat Stella - Lugano (Svizzera);

38) Nanni Licurgo Quintilio - Ditta Ascinter Otis - Argenteuil (Francia);

39) Olivotto Mario Soc. Thinet et Cie - Boulogne (Francia);

40) Pellegrini Umberto - Entreprise P. Castioni La Chaux de Fonds Neuchatel (Svizzera);

41) Perelli Alfredo F.G. Whitley e Sons Co Ltd. - Buckley (Gran Bretagna);

42) Picci Sante Arrigo & Cie Peseux (Svizzera);

43) Pillon Giovanni - Francis Montessuit - La Chaux de Fonds - Neuchatel (Svizzera);

44) Piombi Armando - S.A. Pizzera - Neuchatel (Svizzera);

45) Pizzera Giovanni C. Bussi & Fils Neuchatel (Svizzera);

46) Pollis Alberto S.A. Phoenix - Pont de Cheruy Grenoble (Francia);

47) Possa Sandro S.A. Dix Le Locle (Svizzera);

48) Prati Armando - Zurcher Ziegeleien - Zurigo (Svizzera);

49) Quadranti Guido Ditta Di Gallo Ag. - Lucerna (Svizzera);

50) Ramazzini Giovanni - S.A. Hispano Olivetti - Barcellona (Spagna);

51) Ravasio Mario - S.A. Dubied & Cie - Couvet (Svizzera);

52) Regoli Bruno - Ditta Mattia Mariotti - Mentone (Francia);

53) Rescaldani Mariuccia - S.A. Magazzini Innovazione Bellinzona - Lugano (Svizzera);

54) Revelant Pietro - Walter Luem Ag. - Lenzburg (Svizzera);

55) Riva Giacomo Ditta Fratelli Kunz Ag. Bilten (Svizzera);

56) Rosenstein Tullio Lucio - Gerresheimer Glas Ag. - Dusseldorf (Germania Federale);

57) Rota Aldo - S.A. Bieri & Grisoni La Chaux de Fonds - Neuchatel (Svizzera);

58) Sacchetto Primo - Soc. Neyrpic - Grenoble (Francia);

59) Salvi Bortolo - S.A. Scierie des Eplatures La Chaux de Fonds Neuchatel (Svizzera);

60) Salvo Michele Ditta F. De Martino & Cie - Tunisi (Tunisia);

61) Scandella Angelo - Wagons und Aufzugefabrick Ag. Schlieren - Zurigo (Svizzera);

62) Tironi Virgilio S.A. Stuag La Chaux de Fonds Neuchatel (Svizzera);

63) Vangi Domenico - Soc. Neyrpic - Grenoble (Francia);

64) Wis rag. Evandro S.A. Industrias Reunidas F. Matarazzo - San Paolo (Brasile);

65) Zamperlin Aldo Fiat Automoveis S.p.a. - Belo Horizonte (Brasile).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1978

LEONE

SCOTTI — FORLANI

(5124)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 maggio 1978.

Nomina del commissario dell'Opera nazionale per i combattenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100, di approvazione del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1977, con il quale l'avv. Vincenzo Scarano è stato nominato presidente dell'Opera nazionale per i combattenti;

Ritenuta l'urgente necessità, a seguito del decesso del predetto avv. Vincenzo Scarano, nell'attuale fase operativa, di nominare un commissario, al quale affidare per il periodo di quattro mesi la gestione dell'ente in attesa di poter svolgere gli adempimenti previsti dalla legge 24 gennaio 1978, n. 14, per la nomina del presidente;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

L'avv. Gastone Filippi è nominato commissario dell'Opera nazionale per i combattenti con tutti i poteri attribuiti al presidente, per il periodo di quattro mesi decorrenti dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1978

LEONE

ANDREOTTI — MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1978
Registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 81

(5157)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1978.

Attuazione del disposto del secondo comma dell'articolo unico della legge 23 giugno 1970, n. 497, concernente interpretazione autentica del secondo comma dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88, recante provvedimenti speciali per la concessione dei servizi di trasporto aereo interni e internazionali di linea.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88, concernente provvedimenti speciali per la concessione dei servizi di trasporto aereo interno ed internazionale di linea, a favore di società per azioni costituite con la partecipa

zione dello Stato o dell'I.R.I., ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, il quale prevede tra l'altro, all'art. 4, la possibilità di accordare alle società concessionarie dei predetti servizi di trasporto aereo, il godimento anche di aviorimesse, di depositi e di attrezzature;

Vista la legge 27 luglio 1967, n. 633, concernente la estensione delle agevolazioni di cui all'art. 4, secondo comma, del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88, alle società nazionali esercenti servizi di trasporto aereo, costituite senza la partecipazione dello Stato o dell'I.R.I.; la legge 23 giugno 1970, n. 497, recante l'interpretazione autentica del secondo comma dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88;

Tenuto conto che il primo comma di tale ultima legge chiarisce che il godimento gratuito dei beni di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88, a favore delle suddette società di navigazione aerea si estende al complesso delle infrastrutture, installazioni ed edifici adibiti ad uffici nei quali si svolgono attività direttamente ed immediatamente attinenti all'esercizio di aviolinee;

Tenuto conto che il secondo comma della stessa legge stabilisce che alla determinazione degli uffici specificati nel primo comma della legge medesima si provveda con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro;

Considerato che al fine della predisposizione di tale ultimo decreto è stata costituita apposita commissione interministeriale con decreto n. 14/058 in data 30 luglio 1971 del Ministro dei trasporti adottato di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro;

che con decreto n. 14/003 in data 28 luglio 1976 del Ministro dei trasporti adottato di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro si è provveduto alla ricostruzione della predetta commissione interministeriale;

che nella riunione conclusiva tenutasi in data 15 novembre 1977 la predetta commissione ha deliberato di ritenere:

1) direttamente ed immediatamente attinenti all'esercizio di aviolinee tutte le infrastrutture, installazioni ed edifici adibiti ad uffici dalle società di navigazione aerea, con esclusione di quelli elencati al successivo punto 2);

2) non direttamente ed immediatamente attinenti all'esercizio di aviolinee i beni demaniali adibiti alle seguenti utilizzazioni:

a) locali ad uso esclusivo dell'ufficio incaricato della corrispondenza sociale da e per gli uffici periferici della compagnia aerea;

b) ufficio assistenza turistica;

c) ufficio per l'assistenza ai passeggeri importanti (V.I.P.) e sala di rappresentanza ad uso degli stessi;

d) ufficio del capo scalo delle compagnie aeree assistite con annessa sala d'attesa;

e) uffici in cui hanno sede gli organi sociali e la direzione generale delle società di navigazione aerea interessate;

che nella stessa riunione la predetta commissione ha inoltre deliberato di ritenere che il beneficio dell'uso gratuito a favore delle società di navigazione aerea interessate debba intendersi esteso alle aree demaniali site all'interno dei sedimi aeroportuali adibite alla realizzazione, a cure e spese delle società stesse, di infrastrutture varie destinate agli usi di cui al secondo comma dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88 ed al primo comma dell'articolo unico della legge 23 giugno 1970, n. 497. Ciò anche nella considerazione che tali infrastrutture, per la cui realizzazione le predette società hanno talora sostenuto costi molto ingenti, risultano acquisite gratuitamente e sin dalla data della loro realizzazione in proprietà dello Stato, il quale ne ottiene altresì la piena e completa disponibilità al cessare della concessione a favore della compagnia di navigazione aerea che ha provveduto alla loro realizzazione;

Decreta:

Sono da considerare direttamente ed immediatamente attinenti all'esercizio di aviolinee tutte le infrastrutture, installazioni ed edifici adibiti ad uffici dalle società di navigazione aerea, con esclusione di quelli di seguito elencati. Nei confronti di tali beni demaniali è quindi da riconoscere, a favore delle citate società, il beneficio dell'uso gratuito, ai sensi della legge 23 giugno 1970, n. 497, sempre che tali beni demaniali risultino ubicati in aeroporti prescelti dalle società stesse come regolari scali di linea.

Non sono da considerare direttamente ed immediatamente attinenti all'esercizio di aviolinee, i beni demaniali adibiti alle seguenti utilizzazioni:

a) locali ad uso esclusivo dell'ufficio incaricato della corrispondenza sociale da e per gli uffici periferici della compagnia aerea;

b) ufficio assistenza turistica;

c) ufficio per l'assistenza ai passeggeri importanti (V.I.P.) e sala di rappresentanza ad uso degli stessi;

d) ufficio del capo scalo delle compagnie aeree assistite con annessa sala d'attesa;

e) uffici in cui hanno sede gli organi sociali e la direzione generale delle società di navigazione aerea interessate.

Nei confronti dei beni demaniali sopra elencati non è quindi configurabile il beneficio dell'uso gratuito, ai sensi della citata legge 23 giugno 1970, n. 497.

Il beneficio dell'uso gratuito a favore delle società di navigazione aerea, di cui al primo comma del dispositivo del presente decreto, si estende alle aree demaniali site all'interno dei sedimi aeroportuali adibite alla realizzazione, a cura e spese delle società stesse, di infrastrutture varie destinate agli usi di cui al secondo comma dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88 e del primo comma dell'articolo unico della legge 23 giugno 1970, n. 497.

Roma, addì 9 marzo 1978

Il Ministro dei trasporti
LATTANZIO

Il Ministro delle finanze
PANDOLFI

p. *Il Ministro del tesoro*
CORÀ

(4985)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « The Franklin » nella confezione scatola × g 100, della ditta A. Manzoni, in Milano, poi ceduta alla ditta Courtois - Laboratori farmacobiologici S.r.l., in Torino. (Decreto di revoca numero 5169/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 5 febbraio 1950, con il quale è stata registrata al n. 29031 la specialità medicinale denominata « The Franklin » nella confezione scatola g 100 a nome della ditta A. Manzoni con sede in Milano, via Agnello, 12, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Vista la domanda in data 15 settembre 1972 con la quale la ditta Courtois laboratori farmacobiologici S.r.l. con sede in Torino, corso Chieri, 13, chiede il trasferimento di autorizzazione per la specialità medicinale di cui si tratta, avendo acquistato la medesima dalla ditta Manzoni succitata, come da atto notarile in data 3 luglio 1969 registrato a Torino il 4 luglio 1969 al n. 013590;

Considerato che detto trasferimento di autorizzazione non è stato perfezionato, essendo incompleta la documentazione;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, e che le indicazioni (coadiuvante nelle disfunzioni epatiche, renali, etc.) non sono giustificate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Considerato che la ditta interessata non ha presentato entro i termini stabiliti le proprie controdeduzioni;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « The Franklin » nella confezione scatola g 100, registrata al n. 2903 in data 5 febbraio 1950, a nome della ditta A. Manzoni di Milano, via Agnello, 12, e poi ceduta alla ditta Courtois laboratori farmacobiologici di Torino, corso Chieri, 13.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4804)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Bismacril » supposte (nella confezione da 4 supposte), della ditta Von Boch Arzneimittel S.a.s., in Roma. (Decreto di revoca n. 5166/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 5 luglio 1966, con il quale venne registrata al n. 20727 a nome della ditta Von Boch Arzneimittel S.a.s., con sede in Roma, via Rovigo, 1, la specialità medicinale denominata «Bismacril» supposte (in confezioni da 4 supposte), preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche dimostrate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Considerato che la ditta interessata non ha presentato entro i termini stabiliti le proprie controdeduzioni;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Bismacril » supposte (in confezioni da 4 supposte), registrata al n. 20727 in data 5 luglio 1966 a nome della ditta Von Boch Arzneimittel S.a.s., con sede in Roma, via Rovigo, 1.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

(4801) *Il Ministro*: ANSELMI

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Chinocetina Mugolio » supposte per adulti (5 supposte) e supposte per bambini (5 supposte), della ditta A. Angiolini & C. S.p.a., in Milano. (Decreto di revoca n. 5171/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 24 settembre 1970 con i quali venne registrata, rispettivamente ai numeri 10320 e 10320/1, a nome della ditta A. Angiolini & C. S.p.a., con sede in Milano, via Balzaretti, 9, la specialità medicinale denominata « Chinocetina Mugolio » supposte per adulti (5 supposte) e serie supposte per bambini (5 supposte), preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni fornite dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Crinocetina Mugolio » supposte per adulti (5 supposte) e supposte per bambini (5 supposte), registrata rispettivamente ai numeri 10320 e 10320/1 in data 24 settembre 1970 a nome della ditta A. Angiolini & C. S.p.a. di Milano, via Balzaretti, 9.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4806)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Gengivril » soluzione, nella confezione flacone × 20 cc, della ditta Biocorfa - Laboratorio farmacologico nazionale, in Milano. (Decreto di revoca n. 5170/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 24 giugno 1955 con il quale venne registrata al n. 10116 la specialità medicinale denominata « Gengivril » soluzione nella confezione flacone × 20 cc, a nome della ditta Biocorfa - Laboratorio farmacologico nazionale, con sede in Milano, via S. Rita da Cascia, 65, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, mancando qualsiasi documentazione circa l'attività del prodotto in relazione alle indicazioni terapeutiche ad esso attribuite;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta medesima;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Gengivril » soluzione nella confezione flacone × 20 cc, registrata al n. 10116 in data 24 giugno 1955, a nome della ditta Biocorfa - Laboratorio farmacologico nazionale, con sede in Milano, via S. Rita da Cascia, 65.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4805)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Sinfamicetina » supposte tipo adulti (5 supposte) e supposte tipo pediatrico (5 supposte), della ditta E.M.S. S.r.l., in Trezzano sul Naviglio. (Decreto di revoca n. 5168/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 13 gennaio 1959 e 2 novembre 1974 con i quali venne registrata, rispettivamente ai numeri 14671 e 14671/1 a nome della ditta E.M.S. S.r.l. di Trezzano sul Naviglio (Milano), via Carducci, 35, la specialità medicinale denominata « Sinfamicetina » supposte tipo adulti (5 supposte) e supposte tipo pediatrico (5 supposte), preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni fornite dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Sinfamicetina » supposte tipo adulti (5 supposte) e supposte tipo pediatrico (5 supposte), registrate rispettivamente ai numeri 14671 e 14671/1 con decreti in data 13 gennaio 1959 e 2 novembre 1974 a nome della ditta E.M.S. S.r.l. di Trezzano sul Naviglio (Milano), via Carducci, 35.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4803)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Microcetina » supposte tipo normale, nella confezione 4 supposte e della relativa serie tipo mite, nella confezione 4 supposte, della ditta Laboratorio chimico biologico O. Benedetti, in Scandicci. (Decreto di revoca n. 5173/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 20 aprile 1955, 14 maggio 1958, 25 agosto 1961, 19 ottobre 1961 e 15 giugno 1963 con i quali sono state registrate ai numeri 9951 e 9951/1 rispettivamente la specialità medicinale denominata « Microcetina » supposte tipo normale nella confezione 4 supposte e la relativa serie tipo mite nella confezione 4 supposte a nome della ditta Laboratorio chimico biologico O. Benedetti, già con sede in Firenze, via Orcagna, 21, ed ora in Scandicci (Firenze), via G. Donizetti, 52, preparate nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Microcetina » supposte tipo normale nella confezione 4 supposte e della relativa serie tipo mite nella confezione 4 supposte, registrate rispettivamente ai numeri 9951 e 9951/1 in data 20 aprile 1955, 14 maggio 1958, 25 agosto 1961, 19 ottobre 1961 e 15 giugno 1963 a nome della ditta Laboratorio chimico biologico O. Benedetti, con sede in Scandicci (Firenze), via G. Donizetti, 52.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4808)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Tetrasulfomicetina » sciroppo (flaconi da g 100) e della categoria compresse (10 compresse), della ditta Galter farmaceutici, in Roma. (Decreto di revoca n. 5165/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 11 ottobre 1954 e 8 maggio 1965, con i quali venne registrata rispettivamente ai numeri 9396 e 9396/A a nome della ditta Galter farmaceutici di Roma, via Tiburtina, 1010, la specialità medicinale denominata « Tetrasulfomicetina » sciroppo (flaconi da g 100) e relativa categoria compresse (10 compresse), prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, in quanto non risulta agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni fornite dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Tetrasulfomicetina » sciroppo (flaconi da g 100) e categoria compresse (10 compresse), registrata rispettivamente ai numeri 9396 e 9396/A con provvedimenti in data 11 ottobre 1954 e 8 maggio 1965 a nome della ditta Galter farmaceutici di Roma, via Tiburtina, 1010.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione

del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4800)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1978.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Rumianca sud S.p.a., in Assemini.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che per l'importazione di compressori, del valore complessivo di Fr. Sv. 420.000, di origine e provenienza Svizzera, la ditta Rumianca sud S.p.a. di Assemini (Cagliari) ha effettuato un pagamento anticipato di Fr. Sv. 42.000 di cui al mod. *B*-Import n. 4130417 e di Fr. Sv. 126.000 di cui al mod. *B*-Import n. 5344017, rilasciati dall'Istituto bancario S. Paolo di Torino in data, rispettivamente, 8 agosto 1974 e 7 ottobre 1975;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Cagliari il 18 novembre 1975 con un ritardo, quindi, di un anno e settantadue giorni riguardo al primo pagamento anticipato e di dodici giorni riguardo al secondo pagamento anticipato, rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 170420 del 22 novembre 1977, unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che la ditta italiana ha inteso giustificare il ritardato sdoganamento imputandolo alla necessità, insorta per la Rumianca sud S.p.a., di apportare modifiche tecniche agli impianti e alla impossibilità, per la citata ditta italiana, di importare tempestivamente le apparecchiature, in quanto non adeguatamente custodibili in cantiere e non immediatamente utilizzabili, dovendo essere incorporate ad un impianto composto da altre apparecchiature non disponibili;

Considerato che da tali fatti non possono, neppure sotto la motivazione fatta dall'interessata con istanza del 29 novembre 1977, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, l'imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto caratterizzati da problemi economici e di natura strettamente aziendale;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Rumianca sud S.p.a. di Assemini (Cagliari), mediante fidejussione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, nella misura del 5 % di Fr. Sv. 168.000 di cui ai modelli *B*-Import sopraindicati.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 maggio 1978

p. *Il Ministro*: BERNARDI

(4827)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1978.

Integrazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 559;

Visto il decreto ministeriale del 4 dicembre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1975, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 45, con il quale è stato nominato il consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154, relativa alla costituzione della sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Considerata la necessità di integrare la composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato con un altro funzionario della Direzione generale del tesoro e con un dipendente della sezione Zecca;

Decreta:

Il dott. Pietro Colletti, primo dirigente della Direzione generale del tesoro, il sig. Luigi Milozzi, dipendente della sezione Zecca, sono nominati membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 giugno 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1978
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 97

(5226)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Malathir granulare dell'impresa Rumianca S.p.a.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata la registrazione concessa con decreto ministeriale 14 ottobre 1972 all'impresa Rumianca S.p.a., in Torino, del presidio sanitario denominato Malathir granulare, già registrato al n. 0110.

(4945)

Revoca dell'autorizzazione provvisoria del presidio sanitario deminato ES 65 dell'impresa Sariaf S.p.a.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato ES 65 concessa all'impresa Sariaf S.p.a., in Bologna, via Clavature, 22, con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(4946)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato DDVP 50 Massa dell'impresa Materie agricole sementi S.r.l.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato DDVP 50 Massa concessa all'impresa Materie agricole sementi S.r.l., in Verona, con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(4947)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Azinphos Etile 40 E Massa dell'impresa Materie agricole sementi S.r.l.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Azinphos Etile 40 E Massa concessa all'impresa Materie agricole sementi S.r.l., in Verona, con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(4948)

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Lindacarb dell'impresa J. e A. Margesin S.p.a.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata la registrazione concessa con decreto ministeriale 16 novembre 1973 all'impresa J. e A. Margesin S.p.a. del presidio sanitario denominato Lindacarb, già registrato al n. 1391.

(4949)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Tripomol oil dell'impresa Industria chimica del Ticino.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Tripomol oil concessa all'impresa Industria chimica del Ticino, in Marano Ticino (Novara), con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(4950)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Trirodazene dell'impresa Industria chimica del Ticino

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Trirodazene concessa all'impresa Industria chimica del Ticino, in Marano Ticino (Novara), con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(4951)

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato D.M. 15-16 dell'impresa Chemia

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata la registrazione concessa con decreto ministeriale 3 ottobre 1972 alla impresa Chemia, in S. Agostino (Ferrara) del presidio sanitario denominato D.M. 15-16, già registrato al n. 0091.

(4952)

Revoca dell'autorizzazione provvisoria del presidio sanitario denominato Cyanalin 15 PB dell'impresa Cyanamid Italia S.p.a.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Cyanalin 15 PB concessa all'impresa Cyanamid Italia S.p.a., in Catania, con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(4953)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Bayer 5876 dell'impresa Bayer Italia S.p.a.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Bayer 5876 concessa all'impresa Bayer Italia S.p.a., in Milano, con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(4954)

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di presidi sanitari, sotto forma di concentrati emulsionabili, paste e polveri delle classi I e II.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione alla produzione di presidi sanitari dello stabilimento ubicato in Torino, via Castiglione, 6-*bis* concessa all'impresa Fivat S.r.l., in Torino, sotto forma di concentrati emulsionabili, paste e polveri delle classi I e II, concessa con decreto ministeriale 22 gennaio 1973.

(4955)

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Bayer 6341 dell'impresa Bayer Italia S.p.a.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1978 è revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, la registrazione concessa con decreto ministeriale 9 marzo 1972 all'impresa Bayer Italia S.p.a., in Milano, del presidio sanitario denominato Bayer 6341, già registrato al n. 0805.

(4956)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantotto società cooperative

Con decreto ministeriale 22 maggio 1978 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia Nord-Sud, soc. coop. a r. l., in Ivrea (Torino), costituita per rogito Presbitero in data 24 novembre 1970, rep. n. 63763, reg. soc. n. 1338;

2) società cooperativa agricola Gaminella, soc. coop. a r. l. in Mombello Monferrato (Alessandria), costituita per rogito Martinotti in data 1° settembre 1971, rep. n. 20483/8498, registro soc. n. 2137;

3) società cooperativa edilizia Cantelli, soc. coop. a r. l., in Novara, costituita per rogito Ialenti in data 28 novembre 1963, rep. n. 20096, reg. soc. n. 3380;

4) società cooperativa edilizia Edilpietro, soc. coop. a r. l. in Vercelli, costituita per rogito Barca in data 19 luglio 1973, rep. n. 35947, reg. soc. n. 2575;

5) società cooperativa Consorzio trasportatori artigiani CO. T.A.VER., soc. coop. a r. l. in Vercelli, costituita per rogito Coppo in data 11 gennaio 1976, rep. n. 15396, reg. soc. n. 2952;

6) società cooperativa edilizia La Fratellanza, soc. coop. a r. l., in Massa Carrara, costituita per rogito Maneschi in data 1° ottobre 1969, rep. n. 6595, reg. soc. n. 1895;

7) società cooperativa edilizia Edificatrice Forlimpopolese - CEF, soc. coop. a r. l., in Forlimpopoli (Forlì), costituita per rogito Macherozzi in data 9 marzo 1970, rep. n. 24339, registro soc. n. 4700;

8) società cooperativa di produzione e lavoro Serramenti Cesarolo, soc. coop. a r. l., in Cesarolo di S. Michele al Tagliamento (Venezia), costituita per rogito Scalettaris in data 28 novembre 1970, rep. n. 6102, reg. soc. n. 10286;

9) società cooperativa edilizia Aurora 75, soc. coop. a r. l., in Verona, costituita per rogito Mazzotta in data 14 luglio 1975, rep. n. 151006, reg. soc. n. 8540;

10) società cooperativa edilizia Adige 75, soc. coop. a r. l., in Verona, costituita per rogito Mazzotta in data 28 novembre 1975, rep. n. 151337, reg. soc. n. 8737;

11) società cooperativa edilizia El Persego, soc. coop. a r. l., in Rovigo, costituita per rogito Cermigliaro in data 9 gennaio 1965, rep. n. 40482, reg. soc. n. 1148;

12) società cooperativa Cooperativa Polesiana artigiani sfogliatori C.P.A.S., soc. coop. a r. l., in Ficarolo (Rovigo), costituita per rogito Milazzo in data 23 giugno 1971, rep. n. 24024, reg. soc. n. 1632;

13) società cooperativa di produzione e lavoro Autotrasporti Bassopolesana, soc. coop. a r. l., in Porto Tolle (Rovigo), costituita per rogito Stoppa in data 4 dicembre 1973, rep. n. 29869, reg. soc. n. 1883;

14) società cooperativa agricola Stalla sociale aziende riunite, soc. coop. a r. l., in Lonigo (Vicenza), costituita per rogito Misomale in data 4 marzo 1967, rep. n. 21871, reg. soc. n. 4533;

15) società cooperativa agricola Cantarana, soc. coop. a r. l., in Padova, costituita per rogito Holler in data 6 novembre 1972, rep. n. 11085, reg. soc. n. 7991;

16) società cooperativa edilizia La Capanna, soc. coop. a r. l., in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), costituita per rogito Cіociola in data 15 ottobre 1973, rep. n. 17350/5365, registro soc. n. 2377;

17) società cooperativa edilizia Gioia, soc. coop. a r. l., in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), costituita per rogito Ciociola in data 15 ottobre 1973, rep. n. 17352/5366, reg. soc. numero 2376;

18) società cooperativa edilizia Giovanni XXIII, soc. coop. a r. l., in Lauria Superiore (Potenza), costituita per rogito De Monte in data 20 gennaio 1964, rep. n. 6996, reg. soc. n. 20;

19) società cooperativa edilizia Lutatia, soc. coop. a r. l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 15 marzo 1972, rep. n. 22569, reg. soc. n. 1320/20;

20) società cooperativa edilizia Gaggia X, soc. coop. a r. l., in Roma, costituita per rogito Pastore coadiutore di Lorusso in data 12 dicembre 1970, rep. n. 97891, reg. soc. n. 487;

21) società cooperativa edilizia Pescofalcone, soc. coop. a r. l., in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 11 dicembre 1969, rep. n. 314334, reg. soc. n. 557/70;

22) società cooperativa mista Parаterra, soc. coop. a r. l., in Capena (Roma), costituita per rogito Severini in data 7 settembre 1974, rep. n. 241697, reg. soc. n. 4819/74;

23) società cooperativa edilizia Monte Cave 75, soc. coop. a r. l., in Cave (Roma), costituita per rogito Carosi in data 13 ottobre 1975, rep. n. 46369, reg. soc. n. 3408/75;

24) società cooperativa edilizia Universitaria, soc. coop. a r. l., in Chieti, costituita per rogito De Cinque in data 5 luglio 1971, rep. n. 2607, reg. soc. n. 930;

25) società cooperativa di produzione e lavoro Artigiana di Garanzia della città di Vasto, soc. coop. a r. l., in Vasto (Chieti), costituita per rogito Varrati in data 25 aprile 1963, rep. n. 7104, reg. soc. n. 130.

26) società cooperativa edilizia Umbria, soc. coop. a r. l., in Terni, costituita per rogito Alcini in data 18 settembre 1974, rep. n. 33116, reg. soc. n. 14/75;

27) società cooperativa edilizia Città nuova, soc. coop. a r. l., in Terni, costituita per rogito Colizzi in data 11 gennaio 1968, rep. n. 28762/456, reg. soc. n. 10/68;

28) società cooperativa edilizia Sannio La Cometa, società coop. a r. l., in Benevento, costituita per rogito Ronza in data 11 dicembre 1973, rep. n. 231/82, reg. soc. n. 983;

29) società cooperativa edilizia Sannio Betulla soc. coop. a r. l., in Benevento, costituita per rogito Ronza in data 17 gennaio 1974, rep. n 505, reg. soc. n. 1068;

30) società cooperativa edilizia Batulum, soc. coop. a r. l., in Paduli (Benevento), costituita per rogito Maiatico in data 12 febbraio 1973, rep. n. 25370/18022, reg. soc. n. 830;

31) società cooperativa di produzione e lavoro Autosan, soc. coop. a r. l., in S. Giorgio del Sannio (Benevento), costituita, per rogito Prozzo in data 20 settembre 1972 repertorio numero 103674/5845, reg. soc. n. 811;

32) società cooperativa edilizia Minerva, soc. coop. a r. l., in Campobasso, costituita per rogito Delle Veneri in data 21 dicembre 1957, rep. n. 5256, reg. soc. n. 422;

33) società cooperativa edilizia La Ricostruzione, società coop. a r. l., in Campobasso, costituita per rogito Da Socio, in data 30 ottobre 1973, rep. n. 85082, reg. soc. n. 759;

34) società cooperativa edilizia Rosa Marincola-Cattaneo, soc. coop. a r. l., in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 14 gennaio 1955, rep. n. 26646, reg. soc. n. 1036;

35) società cooperativa edilizia Monte Rosa, soc. coop. a r. l., in Catanzaro, costituita per rogito Stanizzi in data 11 novembre 1955, rep. n. 407, reg. soc. n. 1040;

36) società cooperativa di produzione e lavoro La Sorgente, soc. coop. a r. l., in Catanzaro, costituita per rogito Gallelli in data 20 marzo 1958, rep. n. 18816, reg. soc. n. 112;

37) società cooperativa di produzione e lavoro Vittoria fra scaricatori e portabagagli, soc. coop. a r. l, in Catanzaro, costituita per rogito Scalfaro in data 9 settembre 1953, rep. n. 589, reg. soc. n. 971;

38) società cooperativa edilizia S.P.E.S., soc. coop. a r. l., in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 18 dicembre 1954, rep. n. 26355, reg. soc. n. 1007;

39) società cooperativa edilizia Stella, soc. coop. a r. l., in Catanzaro, costituita per rogito Cosco in data 14 marzo 1955, rep. n. 13543, reg. soc. n. 1020;

40) società cooperativa edilizia C.E.I.M.O. Italia, soc. coop. a r. l., in Catanzaro, costituita per rogito Bisantis in data 9 ottobre 1963, rep. n. 30878, reg. soc. n. 1257;

41) società cooperativa edilizia Roberta, soc. coop. a r. l., in Conflenti (Catanzaro), costituita per rogito Notaro in data 29 marzo 1974, rep. n. 25072, reg. soc. n. 302;

42) società cooperativa edilizia I Giovani, in Cirò Marina (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 9 giugno 1973, rep. n. 38815/4760, reg. soc. n. 609;

43) società cooperativa edilizia Villa del Capo, soc. coop. a r. l., in Cagliari, costituita per rogito Fadda in data 12 novembre 1973, rep. n. 10144, reg. soc. n. 6296;

44) società cooperativa di produzione e lavoro Artigiana Arburense 2003, soc. coop. a r. l., in Arbus (Cagliari), costituita per rogito Fadda in data 9 luglio 1973, rep. n. 9720, reg. soc. numero 6067;

45) società cooperativa di pesca Pescatori San Marco, società coop. a r. l., in Cabras (Oristano), costituita per rogito Passino in data 11 gennaio 1967, rep. n. 26918/5406, reg. soc. n. 1076;

46) società cooperativa edilizia Polfer Bologna San Donato, soc. coop. a r. l., in Bologna, costituita per rogito Barisone in data 28 gennaio 1963, rep. n. 41673, reg. soc. n. 14665;

47) società cooperativa edilizia Bitone, soc. coop. a r. l., in Bologna, costituita per rogito Ventre in data 14 gennaio 1974, rep. n. 4096, reg. soc. n. 20858;

48) società cooperativa edilizia Caravaggio, soc. coop. a r. l., in Surbo (Lecce), costituita per rogito Franco in data 29 maggio 1974, rep. n. 149101, reg. soc. n. 3774.

(5093)

Proroga dei poteri del commissario straordinario dell'Istituto italiano di studi cooperativi « Luigi Luzzatti »

Con decreto ministeriale 8 giugno 1978 sono prorogati al 31 luglio 1978 i poteri del dott. Gaetano Agrò, nominato con decreto ministeriale 30 giugno 1976 commissario straordinario dell'Istituto italiano di studi cooperativi « Luigi Luzzatti ».

(5166)

Scioglimento della società cooperativa « Consorzio cooperativo CO.MA.ZOO. - Società cooperativa a r.l., in Matelica.

Con decreto ministeriale 12 giugno 1978 la società cooperativa « Consorzio cooperativo CO.MA.ZOO. » società cooperativa a r.l., in Matelica (Macerata), costituita per rogito dott. Pacifico Gianferro in data 20 marzo 1973, rep. n. 2718, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del ragioniere Giancarlo Perosci.

(5167)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 121

Corso dei cambi del 22 giugno 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	856,80	856,80	856,80	856,80	856,75	856,80	856,70	856,80	856,80	856,80
Dollaro canadese	761,10	761,10	761 —	761,10	761,25	761,10	761 —	761,10	761,10	761,10
Franco svizzero	457,90	457,90	458,20	457,90	458 —	457,90	458,15	457,90	457,90	457,90
Corona danese	152,04	152,04	152,20	152,04	152 —	152,04	152,01	152,04	152,04	152,05
Corona norvegese	158,76	158,76	158,80	158,76	158,75	158,76	158,72	158,76	158,76	158,70
Corona svedese	186,44	186,44	186,30	186,44	187,30	186,44	186,46	186,44	186,44	187,45
Fiorino olandese	383,30	383,30	383,50	383,30	383,35	383,30	383,25	383,30	383,30	383,30
Franco belga	26,19	26,19	26,19	26,19	26,19	26,19	26,193	26,19	26,19	26,19
Franco francese	187,19	187,19	187,20	187,19	187,18	187,19	187,22	187,19	187,19	187,20
Lira sterlina	1581,80	1581,80	1582,75	1581,80	1581,95	1581,80	1582,15	1581,80	1581,80	1581,80
Marco germanico	411,80	411,80	411,80	411,80	411,90	411,80	411,77	411,80	411,80	411,70
Scellino austriaco	57,195	57,195	57,25	57,195	57,22	57,19	57,235	57,195	57,195	57,20
Escudo portoghese	18,80	18,80	18,80	18,80	18,76	18,80	18,75	18,80	18,80	18,70
Peseta spagnola	10,843	10,843	10,8475	10,843	10,83	10,84	10,846	10,843	10,843	10,80
Yen giapponese	4,072	4,072	4,0750	4,072	4,07	4,07	4,072	4,072	4,072	4,07

Media dei titoli del 22 giugno 1978

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	72,850
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	97,275
» 5 % (Ricostruzione)	98,675
» 5 % (Città di Trieste)	97,975
» 5 % (Beni esteri)	98,225
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	85,075
» 5,50 % » » 1968-83	82,175
» 5,50 % » » 1969-84	80,750
» 6 % » » 1970-85	81,250
» 6 % » » 1971-86	78,050
» 6 % » » 1972-87	76,075
» 9 % » » 1975-90	84,625
» 9 % » » 1976-91	83,500
» 10 % » » 1977-92	90,650
Redimibile 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	82,700
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
» » » Ind. 1- 7-1979	101,575
» » » » 1-10-1979	101,075
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1979	97,600
» » Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss.	97,650
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	96,225
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	91,325
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	95,075
» » » 10 % 1- 1-1981	94,600
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	80,700
» » Pol. 12 % 1- 4-1982	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 giugno 1978

Valuta	Cambio
Dollaro USA	856,75
Dollaro canadese	761,05
Franco svizzero	458,025
Corona danese	152,025
Corona norvegese	158,74
Corona svedese	186,45
Fiorino olandese	383,275
Franco belga	26,191
Franco francese	187,205
Lira sterlina	1581,975
Marco germanico	411,785
Scellino austriaco	57,215
Escudo portoghese	18,775
Peseta spagnola	10,844
Yen giapponese	4,072

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Banca di credito campano S.p.a., in Napoli, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 18 maggio 1978, tenuta dal comitato di sorveglianza della Banca credito campano S.p.a., in Napoli, in amministrazione straordinaria, il dott. Claudio Puddu è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, secondo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(4924)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Castelbolognese

Con deliberazione della giunta regionale 26 aprile 1978, n. 1192 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 2378/2353 nella seduta del 18 maggio 1978) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Castelbolognese (Ravenna) adottato dal consiglio comunale con deliberazione consiliare 12 luglio 1976, n. 144.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4925)

Variante al piano regolatore generale del comune di Piacenza

Con deliberazioni della giunta regionale 30 marzo 1978, n. 951 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 2233/2124 nella seduta del 10 maggio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Piacenza adottata con deliberazione del consiglio comunale 6 novembre 1975, n. 36.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4926)

Variante al piano regolatore generale del comune di Pontenure

Con deliberazione della giunta regionale 14 marzo 1978, numero 700 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 1884/1829 nella seduta del 20 aprile 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Pontenure (Piacenza) adottata con deliberazione del consiglio comunale 16 dicembre 1976, n. 75.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4629)

Approvazione del piano di zona del comune di Podenzano

Con deliberazione della giunta regionale 26 aprile 1978, n. 1194 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 2456/2346 in data 18 maggio 1978) è stato approvato il piano edilizio economico e popolare del comune di Podenzano (Piacenza) adottato dal consiglio comunale con deliberazione consiliare 26 febbraio 1976, n. 25.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4927)

Approvazione del piano di zona del comune di Massa Fiscaglia

Con deliberazione della giunta regionale 30 marzo 1978, n. 955 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 2237/2183 nella seduta del 10 maggio 1978) è stato approvato il piano edilizio economico e popolare del comune di Massa Fiscaglia (Ferrara) adottato dal consiglio comunale con deliberazione consiliare 31 maggio 1977, n. 27.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4928)

Variante al piano di zona del comune di Vigarano Mainarda

Con deliberazione della giunta regionale 30 marzo 1978, n. 952 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 2234/2125 nella seduta del 10 maggio 1978) è stata approvata la variante al piano edilizio economico e popolare del comune di Vigarano Mainarda (Ferrara) adottata dal consiglio comunale con deliberazione consiliare 1° luglio 1977, n. 72.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4929)

Variante al piano di zona del comune di Ravarino

Con deliberazione della giunta regionale 7 marzo 1978, numero 627 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 1762/1712 nella seduta del 12 aprile 1978) è stata approvata la variante al piano edilizio economico popolare del comune di Ravarino (Modena) adottata con deliberazione del consiglio comunale 28 aprile 1975, n. 38 e 19 gennaio 1978, n. 2.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4630)

Variante al piano di zona del comune di Castelnuovo Rangone

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, numero 766 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 1906/1852) è stata approvata la variante al vigente piano edilizio economico popolare del comune di Castelnuovo Rangone (Modena) relativa all'interpretazione autentica della deliberazione del consiglio comunale del 12 giugno 1976, n. 118, adottata dal comune con atto 24 maggio 1977, n. 68.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4631)

PROVINCIA DI TRENTO

Sdemanializzazione di particelle fondiarie nei comuni di Castello Tesino, Calceranica e Bosentino

Con deliberazione 14 aprile 1978, n. 2906, la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire le particelle fondiarie 11460/9 e 11958/5 in comune catastale di Castello Tesino, le particelle fondiarie 1756/2, 1756/3, 1756/4 e 1756/5 in comune catastale di Calceranica e particella fondiaria 1795/9 in comune catastale di Bosentino dal demanio al patrimonio disponibile provinciale.

(4812)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Saluzzo

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 9 ottobre 1970, n. 740, concernente l'ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e di pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria, prorogata e modificata con leggi 7 giugno 1975, n. 199 e 5 maggio 1976, n. 246;

Visto il proprio decreto in data 10 novembre 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1971, registro n. 6, foglio n. 177, concernente la ripartizione dei posti di medico incaricato negli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuta la necessità di ricoprire il posto vacante di sanitario incaricato presso la casa di reclusione di Saluzzo;

La procura generale di Torino con nota n. 1772/40 del 13 giugno 1977, ha comunicato che al precedente concorso bandito con decreto ministeriale 21 febbraio 1977, registrato il 18 marzo 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 14 aprile 1977, non vi sono stati partecipanti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Saluzzo.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e relativa abilitazione professionale;

b) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) non aver superato il 45° anno di età, salve le elevazioni di tale limite previste nel successivo art. 3;

d) avere l'idoneità fisica all'incarico;

e) avere il godimento del diritto di elettorato attivo politico;

f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o esonerato o dichiarato decaduto dalle funzioni di medico incaricato dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

g) essere iscritti all'ordine dei medici.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi è disposta la esclusione dal concorso con decreto motivato del procuratore generale presso la corte di appello di Torino.

Art. 3.

Il limite massimo di anni 45 di età, di cui al precedente articolo 2, è elevato del periodo di tempo corrispondente a quello del servizio prestato dai medici chirurghi che abbiano già espletato senza demerito servizio in qualità di medico incaricato, di medico incaricato provvisorio o di medico di guardia presso gli istituti di prevenzione e di pena per almeno un anno.

Si applicano, inoltre, le disposizioni di legge che elevano il limite di età per l'ammissione ai pubblici concorsi dei dipendenti statali a favore delle categorie che ne hanno diritto.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato e nei riguardi dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o di autorità in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili. Si prescinde altresì dal limite massimo di età nei confronti del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al procuratore generale presso la corte di appello di Torino entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la propria residenza e l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso;

2) il titolo che dà diritto all'eventuale elevazione del limite massimo di età;

3) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione professionale;

4) il possesso della cittadinanza italiana o la qualità di italiani non appartenenti alla Repubblica;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) di essere di sana e robusta costituzione, immuni da difetti o imperfezioni fisiche;

7) le eventuali condanne penali riportate, per le quali non sia intervenuta riabilitazione;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) l'ordine dei medici cui sono iscritti;

10) i servizi prestati alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione da tali servizi;

11) i servizi prestati in qualità di medici aggregati e di medici incaricati dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena e le cause della eventuale cessazione dall'incarico.

Non possono partecipare al concorso coloro che sono stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso cui prestano servizio; per i medici incaricati e per quelli che espletano a titolo provvisorio tali mansioni, è sufficiente il visto del direttore dell'istituto o servizio di prevenzione e di pena al quale sono addetti.

Art. 5.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare:

a) diploma originale o copia autentica di esso, rilasciato da notaio su carta bollata, della laurea in medicina e chirurgia.

L'autenticazione della copia del diploma di laurea può essere fatta, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare in sua vece, in originale o copia autentica, il certificato-diploma sulla prescritta carta legale contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, l'aspirante dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma medesimo;

b) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurghi, rilasciato in carta bollata;

c) certificato di abilitazione all'esercizio della professione o certificato di abilitazione provvisoria alla professione, rilasciato in carta bollata;

d) certificato delle votazioni riportate nelle singole materie per il conseguimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia, rilasciato in carta bollata dall'università degli studi presso la quale il diploma stesso è stato conseguito;

e) altri titoli accademici o professionali rilasciati da università o da istituti equipollenti (lauree, libere docenze, diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento seguiti da esami, vittoria o idoneità in pubblici concorsi, ecc.);

f) titoli attestanti l'attività professionale comunque prestata nell'interesse dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, in qualità di medico chirurgo;

g) titoli attestanti il servizio prestato in qualità di medico chirurgo presso altre pubbliche amministrazioni (cliniche universitarie, ospedali civili, ecc.);

h) pubblicazioni scientifiche.

Detti titoli formano oggetto di valutazione ai sensi dello art. 10 della legge 9 ottobre 1970, n. 740.

Art. 6.

La commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 9 della citata legge 9 ottobre 1970, n. 740, espletati l'esame dei titoli e la loro valutazione, invita, ove del caso, gli aspiranti classificati a parità di merito ad esibire a pena di decadenza, entro il termine perentorio di venti giorni decorrente dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto il prescritto invito, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui all'art. 11 della legge.

La commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, che dovrà essere trasmessa al Ministero di grazia e giustizia.

Art. 7.

Il Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento, con proprio decreto approva la graduatoria di merito e dichiara il vincitore del concorso sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'incarico previsti dal precedente art. 2.

A tal fine il vincitore sarà invitato a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata dal quale risulti che l'aspirante, alla data del termine utile per la presentazione della domanda, non ha superato il limite massimo di età stabilito nel precedente art. 3.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune d'origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero dovrà produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta bollata dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato su carta bollata dal sindaco del comune presso le cui liste elettorali il candidato è iscritto;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato su carta bollata dal segretario della procura della Repubblica competente. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

5) certificato medico, rilasciato su carta bollata da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'incarico e che è stato sottoposto, presso un istituto o laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono essere esattamente specificate nel certificato.

Per gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio o invalidi civili o del lavoro il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante stesso e contenere, ai sensi rispettivamente delle leggi 3 giugno 1950, n. 375, 24 febbraio 1953, n. 142, 5 ottobre 1962, n. 1539 e 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonchè delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che l'invalido, per la natura e per il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità altrui nè alla sicurezza degli impianti. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso.

I documenti di cui ai numeri 2) (certificato di cittadinanza italiana), 3) (certificato di godimento dei diritti politici), 4) (certificato generale del casellario giudiziale) e 5) (certificato medico) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito a presentarli.

Art. 8.

L'incarico è conferito con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

Il medico al quale è stato conferito l'incarico decade qualora, senza giustificato motivo, non prenda possesso dell'incarico stesso entro il termine prefissatogli.

Art. 9.

Al medico incaricato spetta il trattamento economico previsto dagli articoli 38 e 39 della legge 9 ottobre 1970, n. 740.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1978

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1978
Registro n. 14 *Giustizia, foglio n.* 198

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata possibilmente dattilografata)

Alla procura generale presso la corte d'appello di Torino.

Il sottoscritto . . . . . residente oppure domiciliato a . . . . provincia di . . . . . in via . . . . . . c.a.p. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Saluzzo, indetto con decreto ministeriale 1° marzo 1978 (*Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 26 giugno 1978).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

a) è nato a . . . . . il giorno . . . . . e che, avendo superato il 45° anno di età, ha diritto alla elevazione di tale limite, essendo in possesso del seguente titolo . . . . (1);

b) è in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di . . . . nell'anno . . . nonchè dell'abilitazione all'esercizio professionale;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (2);

e) è di sana e robusta costituzione, immune da difetti o imperfezioni fisiche (3);

f) non ha riportato condanne nè ha pendenze penali, oppure . . . . (4);

g) la sua posizione, in ordine agli obblighi militari, è la seguente . . . . (5);

h) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni . . . . (6);

i) ha prestato servizio in qualità di medico aggregato o di medico incaricato dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena presso . . . . . . ;
l) è iscritto all'ordine dei medici di . . . .

Data, . . .

Firma . . . . (7)

(1) Indicare il titolo che dà diritto all'elevazione del limite massimo di età di anni 45.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) Indicare gli eventuali difetti o imperfezioni fisiche da cui il candidato è affetto. I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati dovranno indicare la natura e il grado della invalidità o mutilazione.

(4) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione), con gli estremi del relativo provvedimento.

(5) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno indicare la natura ed il grado della invalidità o mutilazione.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

(7) Alla firma per esteso del candidato, deve seguire la autenticazione da parte del notaio, o del segretario comunale, ovvero il visto del capo dell'ufficio, preceduto quest'ultimo, dalla indicazione dell'amministrazione o dell'ente presso il quale presta servizio, nonchè la qualifica rivestita dal candidato medesimo.

(4887)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a undici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi delle amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici, registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici.

I posti messi a concorso sono:

per il ruolo chimici . . . . n. 5
per il ruolo fisici . . . . » 6

I posti messi a concorso nel ruolo fisici sono per la specialità « geofisici ».

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici possono percorrere la carriera fino al grado di maggior generale.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico hanno obbligo continuativo di volo.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa la indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad un solo dei ruoli di cui all'art. 1 i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un istituto della Repubblica la laurea in chimica o in chimica industriale, se concorrenti per il ruolo chimici;

2) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un istituto della Repubblica, la laurea in astronomia, in fisica, in matematica, in discipline nautiche rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, se concorrenti per il ruolo fisici, specialità geofisici;

3) non abbiano oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro purchè complessivamente non venga superato il 40° anno di età alla data del presente decreto;

4) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale;

5) siano in possesso della idoneità fisica e dell'attitudine psicofisica richieste per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, comprendente anche l'idoneità al volo.

I candidati verranno sottoposti a cura del Ministero della difesa - Direzione generale personale militare Aeronautica, a visita medica per l'accertamento dei requisiti psicofisici graduati nelle tre categorie: 1° ottimo, 2° buono, 3° sufficiente.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documenti di identità personale.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione, nella quale dovrà essere indicato il ruolo per cui il candidato intende concorrere, sottoscritta dallo stesso, dovrà essere redatta in carta da bollo ed essere inviata al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00100 Roma.

Il candidato dovrà dichiarare, inoltre, nella domanda:

cognome e nome;
la data ed il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della concellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio posseduto;
la posizione nei riguardi del servizio militare;
il recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso;
la lingua o le lingue estere nelle quali eventualmente desideri sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

(Non più di due lingue da scegliere fra quelle precisate negli acclusi programmi di esame).

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito comprendente anche il numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00100 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione del cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dello aspirante o dal cancelliere.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio, il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che saranno inviate dopo il termine sopraindicato. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'invio delle domande al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso ma incombe loro l'obbligo di informare la autorità dalla quale dipendono che, eventualmente farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

L'eventuale licenza per esami ai militari in servizio potrà essere concessa ai sensi delle vigenti norme regolamentari in materia.

Art. 5.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami consisteranno, in ciascun ruolo, in prove obbligatorie e facoltative sulle seguenti materie, secondo i programmi annessi al presente decreto:

a) *Ruolo chimici*:

1) chimica generale e chimica fisica (prova scritta);
2) chimica organica (prova scritta);
3) chimica applicata (prova scritta);
4) lingue estere (prove scritte - facoltative).

b) *Ruolo fisici - specialità geofisici*:

1) matematica (prova scritta);
2) fisica (1ª prova scritta);
3) fisica (2ª prova scritta);
4) lingue estere (prove scritte - facoltative).

Le prove scritte di esame avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, secondo il seguente diario:

per il ruolo chimici:

15 novembre 1978 ore otto: chimica generale e chimica fisica (prova scritta);
16 novembre 1978 ore otto: chimica organica (prova scritta);
17 novembre 1978 ore otto: chimica applicata (prova scritta);
18 novembre 1978 ore otto: lingue estere.

per il ruolo fisici:

15 novembre 1978 ore otto: matematica (prova scritta);
16 novembre 1978 ore otto: fisica (1ª prova scritta);
17 novembre 1978 ore otto: fisica (2ª prova scritta);
18 novembre 1978 ore otto: lingue estere.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza attendere ulteriori comunicazioni, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopraindicati, muniti di documento di identità personale.

Per tutte le prove scritte di natura descrittiva e consistenti in una applicazione della teoria fra i tre temi preparati dalla commissione, sarà estratto a sorte il tema da svolgere.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla commissione esaminatrice, sotto la sorveglianza di due o più membri della stessa.

Gli esami scritti facoltativi di lingua estera consisteranno nella traduzione di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo e dal tedesco.

E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario. I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

Per l'esame facoltativo di lingua estera non verrà emesso un giudizio di idoneità ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere e raccolte di esercizi. Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

La commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni.

Il lavoro e la bozza scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

Per ciascuna prova il punteggio sarà espresso in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova obbligatoria, almeno 12/20 e per tutte le prove obbligatorie una media di almeno 14/20.

I candidati che per qualunque causa non si presentino alla visita medica o ad una prova nel giorno stabilito sono considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno far pervenire entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena d'inammissibilità, il diploma di laurea di cui al precedente art. 3, in originale ovvero in copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso.

Dai suddetti documenti dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea.

Gli stessi concorrenti dovranno inoltre far pervenire, entro lo stesso termine, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza conseguiti o maturati entro la data suddetta:

a) attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per laureati riconosciuto dal Ministero della difesa;

b) attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per diplomati riconosciuto dal Ministero della difesa;

c) attestato rilasciato da una università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affine);

d) attestato comprovante il superamento del corso propedeutico di meteorologia aeronautica riconosciuto dal Ministero della difesa;

e) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso e superamento di esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera;

f) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

g) brevetti aeronautici di pilota militare o civile;

h) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

i) copia dello stato di servizio o del foglio matricolare comprovante l'eventuale servizio militare prestato;

l) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno, altresì, far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Art. 8.

Le graduatorie, distinte per ruolo, di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove obbligatorie saranno formate sommando:

a) il punto di merito, espresso in ventesimi, ottenuto in ciascuna prova obbligatoria, moltiplicato per il coefficiente 10;

b) il punto riportato nell'esame di laurea ridotto in centesimi (cioè per 10/11 se originariamente riferito a 110);

c) i seguenti punteggi per coloro che hanno sostenuto la o le prove facoltative di lingue estere:

per le lingue inglese e tedesca: il punto di merito, semprechè non inferiore a 12/20;

per le altre lingue: 6 punti se il punto di merito è compreso fra 12 e 18/20; 12 punti qualora detto punto di merito risulti superiore a 18/20;

d) il seguente punteggio per il giudizio riportato alla visita medica: 4 punti per i candidati classificati nella prima categoria «ottimo»; 2 punti per i candidati classificati nella seconda categoria «buono»; nessun punto verrà attribuito ai candidati classificati nella terza categoria «sufficiente».

Gli altri titoli, eventualmente presentati dai concorrenti in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione, saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

16 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per laureati riconosciuto dal Ministero della difesa;

10 punti per l'attestato da una Università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affine);

8 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per diplomati riconosciuto dal Ministero della difesa;

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre a quella che ha dato diritto all'ammissione al concorso;

4 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso propedeutico di meteorologia aeronautica riconosciuto dal Ministero della difesa.

I punteggi relativi al corso di meteorologia per laureati, al corso di meteorologia per diplomati e al corso propedeutico di meteorologia non sono cumulabili tra loro;

4 punti per il brevetto di pilota militare o per il brevetto civile di secondo grado;

2 punti per il brevetto di pilota civile di primo grado;

1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico prestato;

1/2 a 3 punti, secondo la valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso della Forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonchè del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle cui verranno destinati i vincitori del concorso.

La commissione ha, altresì facoltà di assegnare a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente, per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) ed *h*) del precedente art. 7.

A parità di merito si applicheranno le norme contemplate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano stati arruolati dai consigli di leva per aver subito la visita medica di leva ancorchè non abbiano prestato servizio militare), regolarmente aggiornata.

Qualora il candidato, per qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che abbiano presentato un certificato attestante il conseguimento della laurea, ai sensi del primo comma del precedente art. 7, dovranno altresì far pervenire entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale di laurea o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i concorrenti sono tenuti a presentare il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dello arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione, in tal caso, essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

Tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno altresì trasmettere, unitamente ai documenti amministrativi, la dichiarazione di accettazione della nomina a tenente in servizio permanente effettivo, del Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici o ruolo chimici (in carta semplice).

I vincitori dovranno altresì presentare una dichiarazione in carta semplice, da rendere anche se negativa, relativa ai servizi, civili e militari, resi in precedenza allo Stato nonchè ad altri enti pubblici, sia di ruolo che non di ruolo.

Art. 10.

Il Ministro della difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 11.

La nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, sarà conferita, in ordine di merito, ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria dei singoli ruoli nel limite dei posti indicati dall'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva, qualora lo ritenga opportuno la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrenti per ricoprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari.

Art. 12.

I vincitori del concorso, dopo la nomina dovranno frequentare un corso di istruzione militare e professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1978

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1978
Registro n. 9 Difesa, foglio n. 372

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Ruolo chimici

Chimica fisica.

Svolgimento di un tema con la risoluzione di un problema sulla base del programma universitario della materia omonima, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Prima legge della termodinamica - Seconda legge della termodinamica - Cambiamenti di stato - Soluzioni ed equilibri di fase - Termodinamica ed equilibrio chimico - Cinetica chimica - Elettrochimica - Struttura atomica e radioattività - Il legame chimico - Lo stato solido - Lo stato liquido - Alti polimeri - Principi di chimica e fisica nucleari.

Chimica organica.

Svolgimento di un tema sulla base degli argomenti:

Strutture e proprietà dei composti organici (legami isomeria, caratteristiche chimico-fisiche) - Idrocarburi saturi ed insaturi - Idrocarburi aromatici - Gruppi funzionali (proprietà conferite alle molecole dalla loro presenza e reazioni caratteristiche).

Chimica applicata.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Metalli e leghe (prodotti siderurgici, leghe leggere e ultraleggere, leghe di rame, superleghe) - Prodotti petroliferi (carburanti, lubrificanti, fluidi idraulici) - Materiali macromolecolari (materiali plastici, gomme, vernici, adesivi, fibre tessili) - Esplosivi - Propellenti.

Ruolo fisici

Matematica.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di analisi algebrica, analisi infinitesimale e geometria analitica.

Fisica.

Svolgimento di due temi, di natura descrittiva con eventuale applicazione numerica, sulla base dei programmi universitari con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

1ª *Prova scritta*:

Campi scalari e vettoriali - Meccanica del punto e fondamenti di meccanica dei sistemi - Meccanica dei fluidi - Propagazione di onde elastiche nei mezzi continui.

2ª *Prova scritta*:

Termologia e principi della termodinamica, con applicazione ai sistemi omogenei e non omogenei - Teoria cinematica dei gas - Campi elettrici e magnetici - Conduzione elettrica - Campi e correnti variabili - Emissioni, propagazione, assorbimento delle onde elettromagnetiche - Corpo nero - Ottica geometrica e fisica - Fondamenti di struttura della materia e di fisica nucleare.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta).

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo e dal tedesco.

E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario.

I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

ALLEGATO 2

Modello di domanda
(su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00100 ROMA

Io sottoscritto . . . . . nato a . . (provincia di . . .) il . . . . appartenente al distretto militare di . . . . residente a (1) . . . codice postale . . . . (provincia di . . . .) via . . . n. . ., chiedo di essere ammesso al concorso, per titoli e per esami, per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo . . . . . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 26 giugno 1978.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole; o vedovo con o senza prole), con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età (2) . . . .;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4) . . . .;

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . . . nello anno accademico . . . . con la votazione di . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . .;

di voler sostenere l'esame facoltativo nella seguente (o seguenti) lingua estera (6) . . . .;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito . . . .

Data, ...

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (7) . . . . .

---

1) Luogo di residenza, con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. L'aspirante dovrà specificare se sia stato o meno giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Le prove facoltative sono costituite da esami su una o due lingue estere da scegliersi fra le seguenti: inglese, francese, spagnolo e tedesco.

(7) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, di un notaio o del cancelliere. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto dei capi ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comando di Corpo.

(4736)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso pubblico, per titoli, integrato da un colloquio, ad un posto di direttore nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto di studi verdiani.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 26 febbraio 1963, n. 290, recante istituzione a Parma di un Istituto di studi verdiani, in particolare gli articoli 6 e 7;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1967, n. 891, che approva lo statuto dell'istituto, in particolare gli articoli 4, secondo comma, lettera *a*), 8 ed 11;

Visto il decreto interministeriale 21 gennaio 1972 che approva il regolamento organico del personale dell'istituto, in particolare gli articoli 2 e 12;

Visto il decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, convertito, con modifiche, nella legge 29 gennaio 1975, n. 5, recante istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente i nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, comprese quelle a ordinamento autonomo e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Accertato che nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto di studi verdiani sarà disponibile alla data del 1° luglio 1978 il posto di direttore a seguito del collocamento a riposo, a domanda ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 261, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1974, n. 355, dell'attuale direttore;

Ritenuta l'opportunità che anche alla nomina del direttore dell'Istituto di studi verdiani, attribuita dalla legge 26 febbraio 1963, n. 290, al Ministro per i beni culturali e ambientali, si addivenga a seguito di pubblico concorso per titoli integrato da un colloquio.

Sentito il consiglio di amministrazione dell'Istituto di studi verdiani, che si è pronunciato nella seduta dell'8 maggio 1978 sulle modalità di svolgimento di un pubblico concorso, per titoli integrato da un colloquio, ad un posto di direttore nel ruolo della carriera direttiva predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli integrato da un colloquio, ad un posto di direttore nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto di studi verdiani.

Art. 2.

Al concorso possono partecipare studiosi e ricercatori che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano pubblicato lavori di storiografia e critica musicale con particolare riguardo alle opere di Giuseppe Verdi e/o al teatro musicale italiano.

Art. 3.

Possono partecipare al concorso coloro che, nelle condizioni previste dall'art. 2 del presente bando, posseggono i seguenti requisiti generali:

1) non abbiano superato il cinquantesimo anno di età;

2) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) buona condotta;

4) diploma di laurea:

in lettere, oppure
in materie letterarie
in lingue e letterature straniere;
in filosofia;
in storia;
in disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo.

Sono ammessi, altresì, coloro che siano in possesso del diploma di paleografia e filologia musicale; oppure del diploma di composizione nei conservatori;

5) idoneità fisica all'impiego; l'istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

I requisiti di cui al presente articolo debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti potrà essere disposta, in ogni momento, con decreto motivato del Ministro per i beni culturali e ambientali.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali Divisione II Piazza Guglielmo Marconi, 25 00144 Roma, dovrà pervenire o essere presentata entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*) gli aspiranti debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) se abbiano o meno riportato condanne penali;

6) il titolo di studio di cui sono in possesso;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) la durata e la natura dei servizi prestati precisando le mansioni svolte durante detti servizi;

9) i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) domicilio e indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio indicato nel primo comma le eventuali variazioni del proprio recapito.

I candidati debbono allegare alla domanda di partecipazione al concorso la documentazione attestante i servizi di cui al n. 8) del presente articolo.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata.

Qualora il candidato risieda temporaneamente all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non

avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 5.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intenda presentare ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni, con un elenco delle medesime, dovranno essere presentate a parte e sull'involucro dovranno essere riprodotti in modo chiaro le generalità del concorrente e gli estremi del concorso.

E' fatto obbligo unire alla domanda un elenco, su carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati.

I titoli che pervengono dopo il termine utile per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

I documenti e i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso questo Ministero o presso altre amministrazioni.

Art. 6.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti settanta.

Detto punteggio sarà così ripartito:

Cat. I. — Pubblicazioni scientifiche fino a . . . punti 45

Cat. II. — Specializzazioni, libere docenze, incarichi speciali, incarichi universitari ed altri titoli scientifici attinenti ai compiti istituzionali dell'istituto di studi verdiani fino a . . . . » 45

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli su indicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede il colloquio. Ad esso sono ammessi i candidati che nella valutazione dei titoli avranno riportato un punteggio non inferiore a cinquanta punti.

Art. 7.

Il colloquio consisterà in una discussione sugli argomenti relativi all'attività svolta da ciascun candidato e sui titoli prodotti dallo stesso, nonchè sulla bibliografia critica del melodramma italiano dell'800, con particolare riguardo a Giuseppe Verdi.

Il predetto esame avrà luogo in Roma, presso il Ministero per i beni culturali e ambientali, nei giorni che saranno all'uopo fissati.

L'avviso di presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati ammessi almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Per il colloquio potrà essere attribuita a ciascun candidato una valutazione non superiore a punti trenta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno punti diciotto.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo del Ministero.

Per lo svolgimento degli esami, si osserveranno le norme, di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077 e al citato decreto interministeriale 21 gennaio 1972.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale. Essa sarà così composta:

a) due docenti universitari di discipline attinenti la storia e/o la filologia della musica;

b) il presidente dell'Accademia nazionale di S. Cecilia;

c) due esperti di studi verdiani e/o del teatro musicale italiano;

d) il presidente dell'istituto di studi verdiani;

e) un dirigente del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Il presidente della commissione sarà scelto tra i componenti indicati nella lettera *a*).

Segretario della commissione sarà un funzionario direttivo del Ministero per i beni culturali e ambientali con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Art. 9.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

In base alla votazione complessiva, la commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

A tal fine i candidati che avranno superato il colloquio e che intendano far valere i titoli di preferenza di cui al precedente comma, dovranno presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti attestanti il possesso di tali titoli, nelle prescritte forme, all'ufficio indicato nel primo comma dell'art. 4, entro il termine perentorio di giorni venti, che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto l'esame.

I documenti, presentati direttamente all'ufficio sopra indicato, saranno accettati soltanto dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni non festivi.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

In base alla graduatoria di merito formulata ai sensi del secondo comma del precedente art. 9, verrà formata la graduatoria determinante il vincitore.

Per i candidati eventualmente a parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 9.

La graduatoria generale di merito sarà approvata con decreto ministeriale e con lo stesso decreto saranno dichiarati il vincitore del concorso e gli idonei sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego. Tale decreto sarà successivamente pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305, il Ministero per i beni culturali e ambientali si riserva la facoltà di assegnare ad un candidato idoneo, secondo l'ordine di graduatoria, il posto che si dovesse rendere eventualmente disponibile entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 11.

Il concorrente vincitore dovrà presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 4 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta, a decorrere dal giorno di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti, tutti su carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità

dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 9) o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

L'impiegato nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile, salvo che non l'abbia già presentata per i fini previsti dall'art. 9.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata nel presente articolo.

I documenti presentati direttamente all'ufficio indicato nel primo comma del presente articolo, saranno accettati soltanto dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Art. 12.

Il vincitore del concorso che avrà presentato nel termine di cui all'art. 11 i documenti richiesti e che risulterà in possesso dei prescritti requisiti sarà nominato con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali direttore dell'istituto di studi verdiani.

Il vincitore che, nel termine stabilito, non assuma regolare servizio, senza giustificato motivo, decade dalla nomina.

Art. 13.

A colui che conseguirà la nomina a direttore dell'Istituto di studi verdiani è attribuito, a decorrere dalla data della sua assunzione in servizio, il trattamento economico previsto per il personale statale con qualifica corrispondente al parametro 387 e, dopo quattro anni di effettivo servizio, quello previsto per il medesimo personale con qualifica corrispondente al parametro 530, nonchè gli altri assegni spettanti per legge.

Il direttore della divisione II dell'ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 maggio 1978

Il Ministro: ANTONIOZZI

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su carta bollata)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali Divisione II Piazza Guglielmo Marconi, 25 00144 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) .
nato a (provincia di .)
il e residente dal (1)
in (provincia di .) via
n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per titoli integrato da un colloquio, ad un posto di direttore nel ruolo della carriera direttiva dello Istituto di studi verdiani.

A tal fine dichiara che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data
presso .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente .;

6) ha prestato i seguenti servizi:
dal al in qualità di presso .;

7) non ha mai prestato (oppure ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (4);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (oppure dichiara la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

9) desidera ricevere le eventuali comunicazioni al seguente indirizzo

Allega alla presente la documentazione attestante i servizi indicati al precedente punto 6).

Allega altresì le pubblicazioni e gli altri titoli di merito con i relativi elenchi, in duplice copia.

Data,

Firma (5)

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni indicare anche le precedenti residenze.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(4) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

(4958)

Concorso ad un posto di comando presso il centro di studi di filologia italiana presso l'Accademia della Crusca, in Firenze.

IL PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Veduto l'art. 1 del decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1336, con cui si istituisce presso l'Accademia della Crusca un centro di studi di filologia italiana allo scopo di promuovere lo studio e l'edizione critica degli antichi testi e degli scrittori classici della letteratura dalle origini al secolo XIX;

Veduto l'art. 3 del citato decreto-legge, con cui si stabilisce che possono essere comandati presso il centro per il conseguimento dei fini cui esso intende, insegnanti di ruolo di istituti medi di istruzione;

Veduti gli articoli 4, 5 e 6 del regolamento dell'Accademia, approvato con decreto interministeriale del 23 aprile 1975;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, concernente i decreti delegati per la scuola;

Apre il concorso

ad un posto di comando presso il centro di studi di filologia italiana.

Il concorso è per titoli. Possono parteciparvi quegli insegnanti di ruolo di istituti medi di istruzione i quali abbiano spiccate attitudini agli studi di filologia italiana, a condizione che al momento della pubblicazione del presente bando di concorso non abbiano superato il termine di dieci anni dal conseguimento della laurea (non computando il tempo trascorso in servizio militare quali richiamati alle armi).

Gli aspiranti devono far pervenire, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, all'Accademia della Crusca per il tramite del Ministero per i beni culturali e ambientali, per mezzo di plico raccomandato con ricevuta di ritorno, domanda su carta legale, corredata dai seguenti documenti:

1) certificato di laurea;

2) notizie in tre esemplari sull'operosità scientifica e sulla carriera didattica;

3) lavori a stampa o qualsiasi altro titolo o documento che si ritenga utile presentare;

4) dichiarazione del capo dell'istituto da cui il candidato dipende, in data non anteriore di due mesi a quella del bando di concorso, comprovante la data di nascita, la qualifica del candidato e inoltre che egli si trova in attività di servizio.

In base alla graduatoria proposta dalla commissione giudicatrice e approvata dal Ministero per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministero della pubblica istruzione, il vincitore sarà comandato presso l'istituto per un triennio e potrà essere confermato per un periodo successivo di non oltre due anni; il servizio ivi prestato avrà valore a tutti gli effetti come servizio di istituto.

Roma, addì 8 maggio 1978

Il presidente: NENCIONI

(5096)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a sette posti (aumentati a otto) di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'amministrazione centrale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario al n. 5 del 1978 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 14 giugno 1978, è stato pubblicato il decreto ministeriale 16 maggio 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1978, registro n. 15 Tesoro, foglio n. 104, che approva la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a sette posti (aumentati a otto) di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto ministeriale 22 febbraio 1977.

(5173)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1976;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione anno 1976, nominata con decreto ministeriale 22 dicembre 1977, e successive modificazioni;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione anno 1976, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. De Luca Sergio, nato a Cosenza l'11 ottobre 1934 . . . . . punti 83 su 100
2. Mercuriali Francesco, nato a Ferrara l'11 agosto 1939 . . . . » 83 »
3. Attanasio Saverio, nato a Casagiove (Caserta) il 22 aprile 1933 . . . . » 80 »
4. Riz Gabriella, nata a Canazei (Trento) l'8 maggio 1937 . . » 76 »
5. Bozzano Anna, nata a Genova il 23 marzo 1935 . . » 73 »
6. De Sanctis Carlo, nato a Beirut l'8 agosto 1938 . . . » 73 »
7. De Simone Rosario Maria, nato a Castellammare di Stabia il 2 maggio 1937 . . » 73 »
8. Pastore Francesco, nato a S. Severo (Foggia) il 31 dicembre 1934 . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4967)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO DI TORINO

Concorso ad un posto di primario di recupero e rieducazione funzionale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di recupero e rieducazione funzionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione affari generali e del personale dell'ente in Torino.

(2229/S)

OSPEDALE «V. EMANUELE II» DI CATANIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della terza divisione di chirurgia;

un posto di assistente della divisione per le malattie infettive.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale (divisione concorsi) dell'ente in Catania.

(2244/S)

OSPEDALE CIVILE «S. NICOLO'» DI LEVANTO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Levanto (La Spezia).

(2245/S)

OSPEDALE « F. LOTTI » DI PONTEDERA

Concorso ad un posto di aiuto della divisione oculistica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto presso la divisione oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pontedera (Pisa).

(2223/S)

OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

Concorso a tre posti di assistente della divisione di nefrologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente della divisione di nefrologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Foggia.

(2221/S)

OSPEDALE CIVILE DI ADRIA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Adria (Rovigo).

(2222/S)

OSPEDALI RIUNITI DI SASSARI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del primo istituto di radiologia e fisioterapia;

un posto di assistente del secondo istituto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Sassari.

(2261/S)

OSPEDALE CIVILE « FERRARI » DI CASTROVILLARI

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castrovillari (Cosenza).

(2225/S)

OSPEDALE « P. DEL PRETE » DI PONTECORVO

Concorso ad un posto di primario di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di pediatria (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pontecorvo (Frosinone).

(2226/S)

OSPEDALE CIVILE DI VELLETRI

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore (farmacia interna).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Velletri (Roma).

(2224/S)

OSPEDALE CIVILE DI ADRANO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale **(a tempo definito).**

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Adrano (Catania).

(2231/S)

ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI DI TORRE PELLICE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente medico di laboratorio.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di laboratorio.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Torre Pellice (Torino).

(2264/S)

OSPEDALE «S. MATTEO DEGLI INFERMI» DI SPOLETO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di oculistica;

un posto di vicedirettore sanitario;

un posto di assistente del servizio di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Spoleto (Perugia).

(2263/S)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO DI FIRENZE

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di medicina del lavoro addetto alla sezione di medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica (reparto universitario);

un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Firenze.

(2242/S)

SPEDALI RIUNITI «S. CHIARA» DI PISA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della divisione di medicina cardiovascolare;

un posto di assistente del primo servizio di radiodiagnostica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Pisa.

(2232/S)

OSPEDALE ORTOPEDICO «E. ALBANESE» DI PALERMO

Concorso ad un posto di assistente di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, con riserva ex art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Palermo.

(2228/S)

RIUNITI OSPEDALI «S. MARIA DELLA MISERICORDIA, S. NICOLO' DEGLI INCURABILI E P. GROCCO» DI PERUGIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di medicina nucleare;

un posto di assistente della divisione di medicina del lavoro;

un posto di assistente dell'istituto di radiologia;

un posto di assistente del servizio di immunoematologia e trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Perugia.

(2262/S)

OSPEDALE MAGGIORE « SS. ANNUNZIATA » DI SAVIGLIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ed un posto di assistente della divisione di chirurgia generale addetto al D.E.A. (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Savigliano (Cuneo).

(2241/S)

OSPEDALE DI CIVITANOVA MARCHE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto pediatra;
un posto di assistente ostetrico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Civitanova Marche (Macerata).

(2236/S)

OSPEDALE CONSORZIALE DI BARI

Concorso ad un posto di aiuto di cardiochirurgia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di cardiochirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (sezione concorsi) dell'ente in Bari.

(2230/S)

OSPEDALE DEI BAMBINI « V. BUZZI » DI MILANO

Concorso a due posti di assistente pediatra

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

(2249/S)

OSPEDALE DI CARIATI

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cariati (Cosenza).

(2227/S)

OSPEDALE DI CITTADELLA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di medicina generale;
un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cittadella (Padova).

(2257/S)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « C. FORLANINI » DI ROMA

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Roma.

(2248/S)

OSPEDALE « G. COMPAGNA » DI CORIGLIANO CALABRO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto medico

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'ente in Corigliano Calabro (Cosenza).

(2243/S)

OSPEDALE CIVILE DI THIESI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina generale;

un posto di aiuto di chirurgia generale;

un posto di aiuto di cardiologia ed un posto di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Thiesi (Sassari).

(2240/S)

OSPEDALI RIUNITI DI JESI

Concorso ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente di Jesi (Ancona).

(2251/S)

OSPEDALE « S. ANNA » DI COMO

Concorso ad un posto di assistente di radiologia del primariato di radiodiagnostica « A »

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia del primariato di radiodiagnostica « A ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Como.

(2254/S)

OSPEDALE « CROTTA OLTROCCHI » DI VAPRIO D'ADDA

Concorso ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vaprio d'Adda (Milano).

(2253/S)

OSPEDALE CIVILE DI DOLO

Concorso ad un posto di primario di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Dolo (Venezia).

(2255/S)

OSPEDALE CIVILE « S. CASA » DI LORETO

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Loreto (Ancona).

(2256/S)

OPERE PIE OSPITALIERE DI ALESSANDRIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di neurologia;

un posto di assistente del servizio di emodialisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Alessandria.

(2238/S)

Annullamento di avviso di rettifica

L'avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 19 giugno 1978 deve intendersi annullato.

(2295/S)

OSPEDALE PSICHIATRICO « S. GIACOMO » DI ALESSANDRIA

Avviso di rettifica

L'avviso riguardante l'indizione di un concorso a posti di personale sanitario, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 5 giugno 1978, deve essere rettificato nel senso che ai fini dei requisiti di ammissione e delle modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al regio decreto 16 agosto 1909, n. 615, nonchè le norme di cui al regolamento organico dell'ente e non quelle riportate nel testo dell'avviso.

(2167/S)

REGIONI

REGIONE PIEMONTE

LEGGE REGIONALE 15 marzo 1978, n. 13.

Definizione dei rapporti tra Regione e consorzio per il trattamento automatico dell'informazione.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 13 *del* 28 *marzo* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I rapporti tra la regione Piemonte e il consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e le modalità che regolano gli stessi sono disciplinati dalla presente legge.

Tale disciplina mira ad assicurare alla Regione e agli altri enti pubblici in ambito regionale contributi strumentali, nel settore di attività previsto dallo statuto del consorzio di cui al primo comma del presente articolo, nonchè a realizzare momenti di integrazione, in tali ambiti, tra la Regione e gli enti ed istituzioni aderenti al consorzio stesso.

Art. 2.

Il sistema informativo regionale, strumento dell'azione di indirizzo e di programmazione della Regione, si realizza nello sviluppo della collaborazione e dell'integrazione di cui all'art. 1 della presente legge.

Con la realizzazione del sistema informativo, la Regione, attraverso il consorzio, persegue le seguenti finalità:

a) il coordinamento tecnico e operativo delle iniziative degli enti pubblici e degli enti locali, in particolare, nel settore dell'informatica, anche attraverso lo scambio di informazioni e di conoscenze e la standardizzazione delle procedure;

b) la formazione e l'aggiornamento del personale degli enti pubblici per l'utilizzo di tecniche informatiche;

c) la messa a disposizione di dati concernenti problemi socio-economici, come supporto della ricerca e della programmazione:

d) lo sviluppo e la gestione di procedure autorizzate nell'ambito dell'organizzazione regionale e dei settori di interesse regionale;

e) lo sviluppo della ricerca e della didattica rivolte alle esigenze della pubblica amministrazione e all'attività programmatoria, in collaborazione con gli Atenei.

Art. 3.

Il consiglio e la giunta regionale determinano con propri provvedimenti, nell'ambito delle competenze regionali, nei limiti previsti dallo statuto consortile e dalla legge 4 settembre 1975, n. 48, gli indirizzi del sistema informativo regionale.

Nei limiti di cui al precedente comma, ogni anno, entro i termini previsti dallo statuto e dalle leggi regionali per l'approvazione dei bilanci della Regione, la giunta presenta per l'approvazione al consiglio regionale, insieme alla relazione programmatica del consorzio, un proprio organico documento, sullo stato di attuazione del sistema informativo regionale e sul programma di sviluppo del medesimo, concernente le finalità di cui all'art. 3 della legge 4 settembre 1975, n. 48 e di cui alla presente legge, con il quadro preventivo analitico e complessivo delle elaborazioni e studi, da commissionare al consorzio o alle quali la Regione intende contribuire, e delle relative spese.

Art. 4.

La progettazione degli interventi nel settore, sulla base delle indicazioni di cui al primo comma del precedente articolo, compete al consorzio per il trattamento automatico dell'informazione.

Tali progetti sono approvati dagli organi regionali e, comunque, trasmessi al consiglio regionale.

I progetti, siano essi commissionati dalla Regione o su di essi sia richiesto il contributo regionale, devono evidenziare:

1) l'obiettivo che essi devono raggiungere con la specificazione degli elementi atti ad individuarlo e a controllarne il grado di conseguimento;

2) il grado di compatibilità e integrazione, rispetto allo sviluppo del sistema informativo regionale e rispetto ai sistemi informativi di altri enti pubblici;

3) le scadenze temporali delle loro realizzazioni;

4) enti ed uffici responsabili dell'attuazione;

5) entità delle risorse e delle spese per l'attuazione del progetto e la loro ripartizione, in particolare, quelle a carico della Regionè;

6) le analisi sui benefici e sui costi derivanti dalla loro attuazione;

7) ogni altro contributo utile ai fini del coerente sviluppo del sistema informativo regionale.

Art. 5.

Nell'ambito del disposto della legge regionale 19 agosto 1977, n. 43 e della legislazione concernente le strutture regionali, il consorzio partecipa, in funzione strumentale e nell'ambito delle proprie competenze, all'attività complessiva di studio e di elaborazione della Regione.

La Regione assicura la copertura finanziaria nelle seguenti misure:

per la totalità dei costi, per quanto concerne le elaborazioni e gli studi commissionati dalla Regione, affidati al consorzio;

in misura parziale, da definirsi di volta in volta, in ordine ad altre elaborazioni e studi inerenti l'ambito di attività del consorzio.

Al consorzio è proposto l'affidamento di ogni studio ed elaborazione concernente l'ambito di attività del consorzio stesso.

Gli organi del consorzio, con provvedimento motivato, possono rinunciare all'affidamento di cui al comma precedente.

La Regione opera, nei limiti delle proprie competenze, affinchè il principio di cui al terzo comma del presente articolo abbia la più larga applicazione in ambito regionale.

Art. 6.

La Regione assume a proprio carico e nel proprio ambito rispettivamente gli oneri finanziari ed organizzativi per la realizzazione delle attività di studio e di elaborazione che affida al consorzio.

A tali attività il consorzio può assicurare la propria collaborazione in termini di organizzazione, nonchè di formazione del personale.

La Regione opera affinchè la procedura di cui al primo comma del presente articolo sia utilizzata anche dagli altri enti pubblici.

Art. 7.

Al fine di organizzare i rapporti funzionali di carattere tecnico tra gli organi della Regione e quelli del consorzio, è individuata, in seno all'organizzazione dei servizi regionali, una struttura stabile, definita con le modalità previste dalla legislazione concernente le strutture regionali e dai conseguenti provvedimenti di attuazione.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, ove non sia intervenuta la normativa di cui al primo comma, la giunta regionale adotta i provvedimenti transitori atti a rendere operanti le disposizioni della presente legge.

Art. 8.

La struttura di cui all'articolo precedente, in occasione dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 3, può essere integrata con le opportune collaborazioni.

Nel provvedimento stesso è definito il relativo coordinamento, in funzione degli obiettivi, di carattere generale o di settore, cui è finalizzato l'affidamento al consorzio.

Art. 9.

Il finanziamento del consorzio è assicurato:

a) mediante la concessione di un contributo annuale con riferimento ad apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del bilancio di ciascun anno.

b) mediante la definizione degli impegni relativi agli affidamenti di settore sui capitoli di spesa del bilancio regionale di ciascun anno concernenti i settori stessi.

Gli stanziamenti, di cui al bilancio di previsione del consorzio, sono correlati alle indicazioni di cui ai punti *a*) e *b*) del precedente comma.

Al predetto finanziamento si provvede mediante:

1) l'erogazione dell'80% del finanziamento medesimo a ratei mensili anticipati;

2) l'erogazione del conguaglio al termine dell'esercizio.

Il conguaglio di cui al punto 2) è autorizzato dalla giunta regionale sulla base della valutazione della attività del consorzio, previa verifica della sua corrispondenza alle indicazioni di cui all'art. 3 della presente legge.

Art. 10.

Ai fini dell'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno finanziario 1978, la spesa di 310 milioni.

All'onere di cui al precedente comma si provvede mediante una quota di 310 milioni, della disponibilità esistente nel fondo speciale di cui al cap. 10180 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1977, ai sensi dell'art. 13, quinto comma, della legge 19 maggio 1976, n. 335 e mediante l'istituzione, nello stato di previsione della spesa per l'anno 1978, del cap. 1405 con la denominazione: « Contributo nelle spese di impianto e di funzionamento del consorzio per il trattamento automatico dell'informazione, per l'esercizio 1977 » e con lo stanziamento di 310 milioni.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 11.

La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi dell'art. 45 sesto comma, dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 15 marzo 1978

VIGLIONE

LEGGE REGIONALE 20 marzo 1978, n. 14.
Istituzione del parco naturale dell'Alpe Veglia.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 13 *del* 28 *marzo* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.
Istituzione del parco naturale

Ai sensi della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, è istituito, con la presente legge, il parco naturale dell'Alpe Veglia.

Art. 2.
Confini

I confini del parco naturale dell'Alpe Veglia, incidente sui comuni di Varzo e Trasquera, sono quelli individuati nell'allegata planimetria, in scala 1:25.000, facente parte integrante della presente legge.

I confini del parco naturale sono delimitati da tabelle da collocarsi, in modo visibile, sui punti di intersezione del perimetro con le strade di accesso, e portanti la scritta « Regione Piemonte - Parco naturale dell'Alpe Veglia ».

Le tabelle debbono essere mantenute in buono stato di conservazione e di leggibilità.

Art. 3.
Finalità

Nell'ambito ed a completamento dei principi generali indicati nell'art. 1 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, le finalità dell'istituzione del parco naturale dell'Alpe Veglia sono specificate secondo quanto segue:

1) tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche dell'Alpe Veglia, in funzione dell'uso sociale di tali valori;

2) organizzare il territorio per la fruizione ai fini ricreativi, didattici, scientifici, culturali;

3) promuovere la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali;

4) promuovere e valorizzare le attività agro-silvo-pastorali, qualificando le dotazioni agricole e garantendo la continuità del pascolo montano, indispensabile fattore per il mantenimento dei valori ambientali e paesaggistici della zona.

Art. 4.
Durata della destinazione

La destinazione a parco naturale, attribuita con la presente legge al territorio individuato dal precedente art. 2, ha la durata di anni 99, prorogabile alla scadenza.

Art. 5.
Consiglio direttivo

Le funzioni di direzione e di amministrazione delle attività necessarie per il conseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono esercitate da un consiglio direttivo composto da:

a) tre rappresentanti, di cui uno della minoranza, per ciascuno dei comuni di Varzo e Trasquera;

b) tre rappresentanti del consiglio della comunità montana Valle Ossola, di cui uno della minoranza;

c) tre rappresentanti designati dal consiglio regionale, sentito il parere del comitato comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola.

Il consiglio direttivo adotta, entro 90 giorni dalla sua costituzione, lo statuto del parco. Lo statuto è approvato con decreto del presidente della giunta regionale.

Lo statuto deve prevedere:

a) il consiglio direttivo;

b) il presidente, da eleggersi fra i membri del consiglio di cui alla precedente lettera *a*);

Lo statuto deve altresì prevedere le forme di consultazione e di partecipazione degli organismi interessati e, in modo specifico, degli alpigiani.

I membri del consiglio direttivo ed il presidente durano in carica fino al termine del mandato dei consigli che li hanno eletti e possono essere riconfermati.

Alle riunioni del consiglio direttivo partecipa, con voto consultivo, un funzionario della Regione, nominato con decreto del presidente della giunta regionale.

Il consiglio direttivo, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale di un comitato tecnico-scientifico di esperti, istituito dal consiglio regionale, con propria deliberazione. I membri del comitato tecnico-scientifico possono partecipare alle riunioni del consiglio direttivo, alle quali debbono essere invitati.

Per l'espletamento delle funzioni di cui al primo comma del presente articolo, il consiglio direttivo utilizza il personale di cui al successivo art. 6 o può avvalersi degli uffici regionali, comprensoriali, provinciali e dei comuni di Varzo e Trasquera nonchè della comunità montana Valle Ossola.

Art. 6.
Personale

L'ordinamento e la pianta organica del personale del parco sono disciplinati con legge regionale, sentito il consiglio direttivo.

Art. 7.
Controllo

Il parco naturale dell'Alpe Veglia ha un proprio bilancio.

Il bilancio preventivo deve essere presentato dal consiglio direttivo, sentito il comitato tecnico-scientifico, alla giunta regionale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui si riferisce; il rendiconto consultivo finanziario, patrimoniale ed economico entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno finanziario cui si riferisce.

I bilanci di cui al comma precedente sono sottoposti all'approvazione, con deliberazione, della giunta regionale.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Le deliberazioni del consiglio direttivo in attuazione del bilancio diventano esecutive dopo approvazione, con deliberazione, da parte della giunta regionale.

Le deliberazioni di cui al comma precedente debbono essere inviate alla regione Piemonte entro 5 giorni dalla data nella quale sono state adottate e la giunta regionale deve provvedere entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti. Trascorso tale termine le deliberazioni si intendono tacitamente approvate.

Art. 8.

Norme vincolistiche

Sull'intero territorio del parco naturale dell'Alpe Veglia, oltre al rispetto delle leggi statali e regionali in materia di tutela dell'ambiente, della flora e della fauna, nonchè delle leggi sulla caccia e sulla pesca, è fatto divieto di:

a) aprire e coltivare cave e torbiere. E' consentito il ricavo di sabbie e ghiaie per i lavori inerenti ad opere approvate dal consiglio direttivo;

b) esercitare l'attività venatoria. Sono consentiti gli interventi tecnici di cui alla legge regionale 20 ottobre 1977, n. 50;

c) alterare e modificare le condizioni naturali di vita degli animali;

d) danneggiare e distruggere i vegetali di ogni specie e tipo;

e) abbattere o comunque danneggiare gli alberi che abbiano un particolare valore ambientale, scientifico o urbanistico;

f) asportare rocce o minerali;

g) costruire nuove strade e ampliare le esistenti se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali presenti sul territorio o della fruibilità pubblica del parco;

h) esercitare attività ricreative e sportive con mezzi meccanici fuoristrada;

i) effettuare interventi di demolizione di edifici esistenti o di costruzione di nuovi edifici o di strutture, stabili o temporanee, che possano deteriorare le caratteristiche ambientali dei luoghi.

L'uso del suolo e l'edificabilità consentiti nel territorio del parco devono corrispondere ai fini di cui al precedente art. 3 e sono definiti dagli strumenti urbanistici e dal piano di cui al successivo art. 11.

Sino all'approvazione del piano di cui al comma precedente debbono essere applicate le seguenti normative:

1) entro i limiti e le norme previste dagli strumenti urbanistici vigenti, è consentito ripristinare i fabbricati esistenti, vincolandone l'uso ai fini di cui al precedente art. 3;

2) la costruzione di nuovi edifici od opere che determinino modificazioni dello stato attuale dei luoghi, fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge, deve essere autorizzata dal presidente della giunta regionale, sentito il consiglio direttivo;

3) il pascolo si esercita nelle forme e nei terreni previsti dal vigente regolamento comunale per il godimento dei pascoli;

4) per quanto concerne la silvicoltura sono autorizzati i tagli necessari per evitare il deterioramento delle piante, la ceduazione e i diradamenti;

5) i tagli dei boschi di alto fusto debbono essere autorizzati dal presidente della giunta regionale, sentito il parere dell'ispettorato ripartimentale delle foreste di Novara e del consiglio direttivo.

Le norme relative all'utilizzazione delle aree boschive del territorio del parco saranno previste in apposito piano di assestamento forestale.

Con regolamento, approvato dal consiglio regionale, sentito il parere del consiglio direttivo e del comitato tecnico-scientifico, saranno fissate norme specifiche relative alle modalità di fruizione del parco, e saranno specificate le sanzioni per i trasgressori.

Art. 9.

Sanzioni

Le violazioni al divieto di cui alla lettera *a)* dell'art. 8 della presente legge, fino all'approvazione della specifica normativa regionale, comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 3.000.000 ad un massimo di L. 5.000.000 per ogni 10 mc di materiale rimosso

Le violazioni ai divieti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *f)*, e *h)* ed alla limitazione di cui al punto 3) del precedente art. 8 comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 50.000 ad un massimo di L. 1.000.000, in relazione alla gravità del fatto commesso.

Le violazioni ai divieti di cui alle lettere *g)* e *i)* ed alla limitazione di cui al punto 1) dell'art. 8 della presente legge comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 5.000.000 ad un massimo di L. 10.000.000.

Le violazioni alla limitazione di cui al punto 5) dell'articolo 8 della presente legge comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 1.000.000 ad un massimo di L. 5.000.000, per ogni ettaro o frazione di ettaro di terreno su cui è stato effettuato il taglio boschivo.

Le violazioni alla limitazione di cui al punto 2) del precedente art. 8 comportano sanzioni amministrative da un minimo di L. 1.000.000 ad un massimo di L. 10.000.000, in relazione alla gravità del fatto commesso.

Le violazioni ai divieti di cui ai commi primo, terzo, quarto e quinto del presente articolo comportano, oltre alle sanzioni amministrative previste, l'obbligo del ripristino che dovrà essere realizzato in conformità alle disposizioni che verranno formulate in apposito decreto del presidente della giunta regionale.

Delle violazioni viene redatto, dal personale di vigilanza, un verbale che dovrà essere trasmesso entro 15 giorni al presidente della giunta regionale, il quale, con proprio provvedimento da notificare al trasgressore, contesta l'infrazione e determina l'entità della sanzione.

Contro tale provvedimento l'interessato può produrre, entro 30 giorni dalla data della notifica, ricorso alla giunta regionale, la quale si pronunzierà entro 90 giorni.

Per le violazioni al divieto di cui alla lettera *b)* del precedente art. 8 si applicano le sanzioni previste dalle vigenti leggi dello Stato e della Regione.

Le somme riscosse ai sensi del presente articolo e quelle riscosse ai sensi delle norme contenute nel regolamento di cui all'ultimo comma dell'art. 8 della presente legge saranno introitate nel bilancio della Regione.

Art. 10.

Vigilanza

La vigilanza del parco naturale dell'Alpe Veglia è affidata:

a) al personale di sorveglianza del parco previsto nell'ordinamento e pianta organica di cui al precedente art. 6 o degli enti di cui all'ultimo comma del precedente art. 5;

b) al personale degli enti indicati all'ultimo comma dell'art. 3 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, e successiva modificazione ed integrazione, previa convenzione con gli enti di appartenenza;

c) a guardie giurate volontarie, nominate in conformità all'art. 138 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e che abbiano prestato giuramento davanti al pretore.

Art. 11.

Piano dell'area

In attesa dell'approvazione dei piani territoriali di cui all'art. 4 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, la giunta regionale predispone un piano dell'area oggetto della presente legge, costituente a tutti gli effetti stralcio del piano territoriale, formato ed approvato secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

La giunta regionale, entro 9 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispone e adotta il piano dell'area, che trasmette ai comuni interessati, alla comunità montana Valle Ossola, al comitato comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola e alla provincia di Novara, e ne dà notizia nel Bollettino ufficiale della Regione con l'indicazione della sede in cui chiunque può prendere visione degli elaborati.

Entro 90 giorni i soggetti di cui al comma precedente fanno pervenire le proprie osservazioni alla giunta regionale. Entro lo stesso termine i comitati comprensoriali non competenti per il territorio, gli enti pubblici, le organizzazioni e le associazioni economiche, culturali e sociali, nonchè le amministrazioni dello Stato e le aziende a partecipazione pubblica interessate possono far pervenire le proprie osservazioni alla giunta regionale.

La giunta regionale entro i successivi 90 giorni, esaminate le osservazioni di cui al comma precedente, provvede alla predisposizione degli elaborati definitivi del piano dell'area e, sentito il comitato urbanistico regionale, sottopone gli atti al consiglio regionale per l'approvazione.

Le indicazioni contenute nel piano dell'area e le relative norme di attuazione sono efficaci e vincolanti dalla data di entrata in vigore della deliberazione del consiglio regionale e si sostituiscono ad eventuali previsioni difformi degli strumenti urbanistici vigenti.

Art. 12.

Finanziamenti per gli oneri relativi alle opere di tabellazione

Per gli oneri relativi alle opere di tabellazione di cui al precedente art. 2 è autorizzata, per l'anno finanziario 1978, la spesa di L. 1.000.000.

All'onere di cui al precedente comma di provvedere mediante una quota di pari ammontare della disponibilità esistente nel fondo speciale di cui al cap. 10180 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1977, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, e mediante l'istituzione, nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978, di apposito capitolo, con la denominazione « Spese relative alle opere di tabellazione del parco naturale dell'Alpe Veglia » e con lo stanziamento di L. 1.000.000.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 13.

Finanziamenti per la gestione

Agli oneri per la gestione del parco naturale dell'Alpe Veglia di cui all'art. 5 della presente legge, valutati in L. 50.000.000 per l'anno finanziario 1978, si provvede mediante una quota di pari ammontare della disponibilità esistente nel fondo speciale di cui al cap. 10180 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1977, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, e mediante l'istituzione, nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978, di apposito capitolo, con la denominazione « Assegnazione regionale per le spese di gestione del parco naturale dell'Alpe Veglia » e con lo stanziamento di L. 50.000.000.

Le spese per gli anni finanziari 1979 e seguenti saranno autorizzate con la legge di approvazione del bilancio dei singoli esercizi, utilizzando, per eventuali maggiori oneri, una parte della maggior quota spettante alla regione Piemonte in sede di riparto del fondo di cui all'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 14.

Disposizioni finanziarie relative alla redazione del piano dell'area e del piano di assestamento forestale

Per la redazione del piano di cui all'art. 11 della presente legge e del piano di assestamento forestale, di cui al quarto comma del precedente art. 8, è autorizzata, per l'anno finanziario 1978, la spesa di L. 30.000.000.

All'onere di cui al precedente comma si provvede mediante una quota di pari ammontare della disponibilità esistente sul fondo speciale di cui al cap. 10180 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1977, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, e mediante l'istituzione, nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978, di apposito capitolo, con la denominazione « Spesa per la predisposizione del piano dell'area e del piano di assestamento forestale del parco naturale dell'Alpe Veglia » e con lo stanziamento di L. 30.000.000.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 15.

Entrate

I proventi derivanti dalle sanzioni di cui al precedente articolo 9 saranno iscritti al cap. 2220 dello stato di previsione delle entrate del bilancio per l'anno finanziario 1978 ed ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi, la cui denominazione sarà così modificata: « Proventi connessi alle sanzioni amministrative per la violazione delle norme che stabiliscono divieti per i territori individuati nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali e per i territori istituiti in parchi o riserve naturali ».

Art. 16.

Norma transitoria

I membri del consiglio direttivo, di cui al precedente art. 5, vengono nominati dai consigli comunali di Varzo e di Trasquera, dal consiglio della comunità montana Valle Ossola e dal consiglio regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 20 marzo 1978

VIGLIONE

(*Omissis*).

(3494)

REGIONE BASILICATA

LEGGE REGIONALE 12 maggio 1978, n. 19.

Delega ai comuni di funzioni amministrative in materia di opere di civiltà nelle campagne.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 12 *del* 16 *maggio* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Oggetto della delega

In attesa di pervenire a una delega organica agli enti locali delle funzioni amministrative regionali nelle materie della agricoltura e delle foreste come definite dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, sono delegate ai comuni, ai sensi, nei modi e con i limiti di cui alla presente legge, le funzioni amministrative regionali concernenti:

la costruzione, la manutenzione e il riattamento delle strade vicinali e interpoderali;

la costruzione di acquedotti rurali;

la elettrificazione rurale e gli allacciamenti telefonici nelle campagne, ferma restando, per gli impianti elettrici di valore e dimensione sovracomunale (intercomunale) la competenza della Regione sentite le comunità montane interessate e l'amministrazione provinciale di Matera, per i comuni non montani.

Art. 2.

Finanziamento delle funzioni delegate

Al finanziamento delle opere di cui all'art. 1, la Regione provvederà con gli stanziamenti previsti dai capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 1978 e successivi, relativi, in tutto o in parte, alle funzioni delegate ai comuni, nel quadro delle previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti sono suddivisi tra le comunità montane e l'amministrazione provinciale di Matera, per i territori non montani, sulla base dei criteri di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 7 della legge regionale 2 settembre 1976, n. 28.

Ai fini della ripartizione dei fondi tra i comuni della Regione, le comunità montane e l'amministrazione provinciale di Matera, per i territori non montani, provvedono, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, a deliberare l'assegnazione delle quote tra i comuni nell'ambito delle linee di sviluppo del territorio e tenendo conto della economicità degli interventi, in particolare nel settore della elettrificazione rurale.

Qualora una o più comunità montane o l'amministrazione provinciale di Matera non abbiano provveduto all'adozione dei piani di riparto tra i singoli comuni vi provvede, nei successivi trenta giorni, il consiglio regionale, su proposta della giunta, attenendosi, di massima, ai criteri di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 3.

Approvazione dei progetti

I comuni determinano le priorità delle opere da eseguire.

I comuni hanno facoltà di avvalersi degli uffici delle comunità montane, delle province e della Regione, previa intesa con gli organi competenti dei suddetti enti.

I progetti per le opere delegate sono approvati dai comuni, previo parere dell'ufficio tecnico comunale o, per i comuni che ne siano sprovvisti, del competente organo tecnico di uno degli enti di cui al comma precedente e di cui si siano avvalsi nella fase istruttoria.

Per l'esecuzione delle opere previste dall'art. 1 della presente legge, la Regione delega i comuni, in particolari, le funzioni amministrative relative all'espletamento delle procedure di appalto, all'esecuzione dei lavori, a tutti gli atti di carattere tecnico-amministrativo concernenti la conduzione delle opere e il collaudo delle spese.

Si applicano gli articoli 13, 14 e 23 della legge regionale 8 febbraio 1977, n. 10.

Art. 4.

Norme di contabilità

Ai fini dell'impegno contabile, da assumersi ai sensi dello articolo 17 della legge n. 335/76, e del successivo atto di liquidazione, ciascun progetto deve contenere un piano dettagliato dei tempi di attuazione delle singole opere con l'indicazione delle scadenze delle relative obbligazioni che daranno luogo alle liquidazioni di cui al successivo art. 5.

Le somme non impegnate ai sensi del precedente comma, costituiscono economie di spesa e potranno essere ristanziati negli esercizi successivi.

Le entrate e le spese connesse alla presente legge devono essere iscritte in appositi capitoli dei bilanci degli enti delegati in modo che la classificazione delle spese medesime risulti omogenea con analoga classificazione contenuta nel bilancio della Regione e in modo che risulti facilitata la possibilità del controllo regionale sulla destinazione dei fondi.

In ogni tempo il presidente della regione può disporre verifiche, presso gli enti delegati, sull'impiego delle assegnazioni regionali.

Entro il 28 febbraio di ogni anno gli enti delegati devono trasmettere alla giunta regionale una relazione illustrativa delle spese effettuate nell'esercizio delle funzioni a essi delegate con la presente legge e dei risultati economici e finanziari raggiunti.

Art. 5.

Modalità di erogazione dei fondi regionali

La giunta regionale, sulla base del piano di riparto effettuato dalle comunità montane e dalla provincia di Matera, per i territori non montani, trasmesso alla Regione, provvede alla liquidazione delle somme destinate ai singoli comuni su proposta dell'assessore competente, in seguito alla esecutività della delibera di approvazione del progetto.

I contributi in conto capitale sono corrisposti ai comuni con le modalità seguenti:

a) un importo pari al 50 % dell'intero importo in seguito alla presentazione da parte del comune interessato dell'atto di consegna formale dei lavori previsti nel progetto approvato o dalla dichiarazione di inizio dei lavori in caso di esecuzione degli stessi in economia diretta;

b) un importo pari al 45 % su richiesta del comune, non appena l'importo complessivo dei lavori eseguiti abbia raggiunto la metà dell'ammontare delle voci relative ai lavori e alle forniture previste nel progetto;

c) un importo pari al 5 % dell'importo complessivo a ultimazione dei lavori o ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Art. 6.

Competenze fatte salve dalla presente legge

Restano salve le competenze attribuite all'ente di sviluppo agricolo e all'ente di irrigazione, anche ai fini della utilizzazione dei fondi FEOGA.

Art. 7.

Norma finale relativa ai comuni di Lavello, di Montemilone e alla provincia di Matera

Ai fini della presente legge l'assemblea della comunità montana del Vulture è integrata con 3 rappresentanti del comune di Lavello e con 3 rappresentanti del comune di Montemilone, nominati con le stesse modalità previste per i consiglieri delle comunità montane.

Ai fini di cui al terzo comma dell'art. 2 della presente legge, il consiglio provinciale di Matera provvede ad acquisire le indicazioni dei comuni interessati, che dovranno pronunciarsi entro il termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 8.

Non applicabilità di norma

Ai fini della presente legge non è applicabile l'art. 10 della legge regionale 8 febbraio 1977, n. 10.

Art. 9.

Entrata in vigore

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 12 maggio 1978

VERRASTRO

(4377)

ANTONIO SESSA, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato S. (c. m. 411100781760)